CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo



LA RASSEGNA STAMPA DI CENTOCINQUANTA

PRESS AND PRESENCES

CENTOCINQUANTA S.R.L.
WWW.CENTOCINQUANTA.IT
info@centocinquanta.it

Testata: Lettera emme

Data: 23/11/2021
Pagina: On-line

“La multicanalità, da scelta a necessità”, domani il workshop

Marketing digitale, presenza in rete, posizionamento online, per risponder alla domanda "come sta reagendo l'economia a questa fulminea trasformazione e come dovrebbe reagire per cavalcare l'onda?". Tutte le info per partecipare

CATANIA. Clienti sempre più esigenti acquistano d'impulso in pochi click, vagano nei centri commerciali, comprano nei negozi specializzati facendo domande che spiazzano anche il venditore più esperto; come sta reagendo l'economia a questa fulminea trasformazione e come dovrebbe reagire per cavalcare l'onda? Se ne discuterà durante il workshop dedicato ad imprenditori e manager che si terrà il 23 Novembre a Catania presso le Cantine Nicosia, via Luigi Capuana 65
Trecastagni. L'evento è gratuito ed è organizzato dalla società di consulenza CentoCinquanta in collaborazione con l'associazione Lo Stretto Digitale, il patrocinio di Confindustria Catania e dell'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari – ANDAF Sicilia.
Verranno presentati i risultati della ricerca condotta “Osservatorio sulla presenza di aziende siciliane e calabresi on-line” per poi fare un focus sulle strategie di posizionamento on-line e – più in generale – le opportunità della formazione 4.0 .Seguirà la tavola rotonda con i case studies di imprese. Imprenditori e manager saranno poi ospiti a cena per fare approfondimento e networking.
Info e prenotazioni www.centocinquanta.it

Di seguito i dettagli dell'evento
Multicanalità: da scelta a necessità
23 Novembre ore 17.30 Catania
c/o Cantine Nicosia, Via Luigi Capuana 65 Trecastagni
Evento esclusivo per imprenditori e manager

Programma dell'evento:
17.30 – Accreditamento visto green pass o tampone
18.00 – Saluti istituzionali
Antonello Biriaco Presidente di Confindustria Catania
Filippo D'Amico – Presidente ANDAF Sicilia – Partner CentoCinquanta
18.15 – Apertura lavori
Francesco Messina – Partner CentoCinquanta
20.30 cena di approfondimento e networking

Interventi:
Le aziende siciliane e calabresi Online: qualità dell'offerta e percezione dei consumatori
Sintesi della ricerca condotta.
Andrea Nucita – Università di Messina – Founder Lo Stretto Digitale
Stefano Russo – Partner Lo Stretto Digitale
Michele Limosani – Direttore Dip. Economia Università di Messina

Come strutturare una efficace strategia di posizionamento online.
Francesco Micali – Ceo Mediabeta s.r.l. – Founder Lo Stretto Digitale

Integrare la vendita online nei processi aziendali.
Leonardo Lillo – Consultant CentoCinquanta S.r.l.

Credito d'imposta formazione 4.0 e formazione finanziata.
Martina D'Amico – Responsabile Learning Center CentoCinquanta S.r.l.

Case Studies e tavola rotonda, la parola a:
Salvatore Mammana – Direttore Generale Agrisicilia S.p.a.
Daniele Vinci – Consultant Royal Palace Hotel

Testata: la Sicilia

Data: 04/07/2021

Pagina: 4

LA SICILIA

Ecco il supporto alle strategie d'impresa

Università. A Economia consegnati gli attestati ai 12 esperti del corso in "Chief Financial Officer per le Pmi" organizzato dal Dei, dall'associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari e da Centocinquanta sr

Il ruolo cruciale dello Chief Financial Officer nella trasformazione aziendale sia nella creazione di valore delle linee di prodotto, sia come information broker a supporto delle decisioni strategiche d'impresa. Una figura sempre più richiesta nel panorama delle imprese e del mondo della finanza anche con il supporto dell'Università di Catania.





E ieri mattina dodici "esperti" hanno completato la prima edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "Cfo – Chief Financial Officer per le Pmi" promosso dal Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, Andaf - Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari e Centocinquanta srl.

A conseguire l'attestato i corsisti Andrea Angelo Alberti, Domenica Annunziato, Luigi Michele Arcangelo Cardaci, Annamaria Dibilio, Vito Gennaro, Giuseppina Giarratana, Calogero Incardona, Alessandro Molina, Luca Puzzo, Angelo Antonino Reina, Gioacchino Romano e Chiara Maria Tumminelli.

A "guidarli" in questo percorso il comitato scientifico del corso costituito, oltre che dalla professoressa Longo, dai docenti Rosario Faraci, Sebastiano Mazzù, Maria Margherita Lazzara e Eleonora Cardillo dell'Università di Catania e dai rappresentanti dei due partner Filippo D'Amico (presidente Andaf) e Francesco Messina (amministratore delegato Centocinquanta srl Catania).

«Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese» ha spiegato la prof. Maria Cristina Longo dell'Università di Catania, responsabile scientifico del corso durante la cerimonia di consegna degli attestati agli esperti nell'aula magna del Palazzo delle Scienze.

Una cerimonia che ha registrato anche l'intervento "a distanza" di Agostino Sconajenchi, Cfo del Gruppo Terna Spa e presidente Andaf.

«Al corso "sperimentale" della durata di quattro mesi – hanno spiegato i docenti Maria Cristina Longo e Rosario Faraci alla presenza della professoressa Michela Cavallaro dell'ateneo catanese - hanno partecipato corsisti con profili ed esperienze lavorative diverse che hanno seguito le lezioni a distanza di professionisti e docenti oltre che di relatori italiani e stranieri di altissimo profilo professionale e con specifiche competenze sui temi trattati».

Tra i corsisti direttori amministrativi e responsabili commerciali in Pmi agro-alimentari, nella produzione di macchinari per l'agricoltura, nella cosmetica e nell'entertaiment, Cfo in imprese operanti nel settore gas & power, esperti nel controllo di gestione e in consulenza aziendale, direttori di filiale di banca, responsabili amministrativi in strutture sanitarie accreditate, start-upper in Cloud Computing.



LA VETRINA DEI CENTISTI



Giulia Romeo
LICEO REGINA ELENA - ACIREALE



Simone Bracciolani
5 C INFORMATICA - MARCONI



Fabiola Ida Buccheri
5 C INFORMATICA - MARCONI



Anna Maria Ferrera
5 M CAT SERALE - MARCONI



Gianvincenzo Borzì
5 H ELETTRONICA - MARCONI



Biagio Auteri
5 A INFORMATICA - MARCONI



Matteo G. Angelillis
5 F ELETTRONICA - MARCONI



Amelia Andolina
5 Q SOCIOSANITARI - MANGANO



Roberta Minichello
5 Q SOCIOSANITARI - MANGANO



Fabio Messina
LS MAJORANA S. GIOVANNI LA PUNTA



Giorgia Caminito
IST. PROF. " ALFIO MONCADA"



Giorgia Nicolosi (lode)
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Carolina Vagliasindi (lode)
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Carlo Boano (lode)
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Benedetta Impallomeni
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Sofia Carpinato
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Eliana Vancheri
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Chiara Militello
V A LICEO CLASSICO SPEDALIERI



Aurora Saldutti
LICEO S. LUCIA NICOLOSI



Martina Maria Sapia
LICEO ARCHIMEDE DI ACIREALE



Ettore Privitera
LS MAJORANA S. GIOVANNI LA PUNTA



Nicole Spina
LICEO STATALE LOMBARDO RADICE



Adriana Giuffrida (lode)
DE NICOLA - S. GIOVANNI LA PUNTA



Ros. Projetto Batturi (lode)
V A I.T. E Edoardo Pantano



Ilaria Neri
ISTITUTO SAN GIUSEPPE - CATANIA



Matteo Russo (lode)
LC CONVITTO MARIO CUTELLI



Francesca Lanza (lode)
LC CONVITTO MARIO CUTELLI



Dario Buremi (lode)
LC CONVITTO MARIO CUTELLI

Testata: la Sicilia

LA SICILIA

Data: 02/07/2021
Pagina: 5

PALAZZO DELLE SCIENZE

Concluso il corso in Cfo per le Pmi

Oggi alle 10, a Palazzo delle Scienze, consegna degli attestati ai dodici professionisti della I edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "Cfo-Chief Financial Officer per le Pmi" (responsabile scientifico la prof.ssa Maria Cristina Longo) promosso dal Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, Andaf - Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari e Centocinquanta srl. Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese. Interverrà Agostino Sconajenchi, Cfo del Gruppo Terna Spa e presidente Andaf.

Testata: Sicilia Report

Data: 02/07/2021

Pagina: On line

Ven 02/07/2021–



Economia, consegnati gli attestati ai 12 esperti del corso in "Chief Financial Officer per le PMI"

Ad organizzarlo il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, l'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari e Centocinquanta srl

Il ruolo cruciale dello **Chief Financial Officer** nella trasformazione aziendale sia nella creazione di valore delle linee di prodotto, sia come information broker a supporto delle decisioni strategiche d'impresa. Una figura sempre più richiesta nel panorama delle imprese e del mondo della finanza anche con il supporto dell'Università di Catania.

E stamattina dodici "esperti" hanno completato la prima edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "**CFO – Chief Financial Officer per le PMI**" promosso dal Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, ANDAF – Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari e Centocinquanta srl. A conseguire l'attestato **i corsisti** Andrea Angelo Alberti, Domenica Annunziato, Luigi Michele Arcangelo Cardaci, Annamaria Dibilio, Vito Gennaro, Giuseppina Giarratana, Calogero Incardona, Alessandro Molina, Luca Puzzo, Angelo Antonino Reina, Gioacchino Romano e Chiara Maria Tumminelli.

A "guidarli" in questo percorso il **comitato scientifico del corso** costituito, oltre che dalla prof.ssa Longo, dai docenti Rosario Faraci, Sebastiano Mazzù, Maria Margherita Lazzara e Eleonora Cardillo dell'Università di Catania e dai rappresentanti dei due partner Filippo D'Amico (presidente ANDAF) e Francesco Messina (amministratore delegato Centocinquanta srl Catania). «Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese» ha spiegato la prof.ssa **Maria Cristina Longo** dell'Università di Catania, responsabile scientifico del corso durante la cerimonia di consegna degli attestati agli esperti nell'aula magna del Palazzo delle Scienze. Una cerimonia che ha registrato anche l'intervento "a distanza" **Agostino Sconajenchi**, CFO del Gruppo Terna Spa e presidente ANDAF.

«Al corso "sperimentale" della durata di quattro mesi – hanno spiegato i docenti Maria Cristina Longo e Rosario Faraci alla presenza della prof.ssa Michela Cavallaro dell'ateneo catanese – hanno partecipato corsisti con profili ed esperienze lavorative diverse che hanno seguito le lezioni a distanza di professionisti e docenti oltre che di relatori italiani e stranieri di altissimo profilo professionale e con specifiche competenze sui temi trattati».

Testata: Focus Sicilia

FOCUSICILIA

Data: 02/07/2021

Pagina: On line

Unict, completato il corso di alta formazione per esperti finanziari

Di **Redazione** 2 Luglio 2021



Il ruolo cruciale dello Chief Financial Officer nella trasformazione aziendale sia nella creazione di valore delle linee di prodotto, sia come information broker a supporto delle decisioni strategiche d'impresa. Una figura sempre più richiesta nel panorama delle imprese e del mondo della finanza anche con il supporto dell'Università di Catania. E stamattina dodici "esperti" hanno completato la prima edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "Cfo – Chief Financial Officer per le Pmi" promosso dal dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, Andaf – Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari e Centocinquanta srl.

I corsisti e i docenti

A conseguire l'attestato i corsisti Andrea Angelo Alberti, Domenica Annunziato, Luigi Michele Arcangelo Cardaci, Annamaria Dibilio, Vito Gennaro, Giuseppina Giarratana, Calogero Incardona, Alessandro Molina, Luca Puzzo, Angelo Antonino Reina, Gioacchino Romano e Chiara Maria Tumminelli. A "guidarli" in questo percorso il comitato scientifico del corso costituito, oltre che dalla professoressa Longo, dai docenti Rosario Faraci, Sebastiano Mazzù, Maria Margherita Lazzara e Eleonora Cardillo dell'Università di Catania e dai rappresentanti dei due partner Filippo D'Amico (presidente Andaf) e Francesco Messina (amministratore delegato Centocinquanta srl Catania).

Leggi anche – A Unict la Società di Sociologia Economica. Idee per la post pandemia

I saluti di Terna spa

"Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese", ha spiegato la professoressa Maria Cristina Longo dell'Università di Catania, responsabile scientifico del corso durante la cerimonia di consegna degli attestati agli esperti nell'aula magna del Palazzo delle Scienze. Una cerimonia che ha registrato anche l'intervento "a distanza" Agostino Sconajenchi, Cfo del Gruppo Terna Spa e presidente Andaf

Le parole dei docenti

"Al corso 'sperimentale' della durata di quattro mesi", hanno spiegato i docenti Maria Cristina Longo e Rosario Faraci alla presenza della prof.ssa Michela Cavallaro dell'ateneo catanese, "hanno partecipato corsisti con profili ed esperienze lavorative diverse che hanno seguito le lezioni a distanza di professionisti e docenti oltre che di relatori italiani e stranieri di altissimo profilo professionale e con specifiche competenze sui temi trattati".

Leggi anche – "Catania faces the sea", il progetto di Unict alla biennale di Venezia

Interesse da diversi settori

Tra i corsisti direttori amministrativi e responsabili commerciali in Pmi agro-alimentari, nella produzione di macchinari per l'agricoltura, nella cosmetica e nell'entertaiment, CFO in imprese operanti nel settore gas & power, esperti nel controllo di gestione e in consulenza aziendale, direttori di filiale di banca, responsabili amministrativi in strutture sanitarie accreditate, start-upper in Cloud Computing.

Testata: Bollettino d'Ateneo Università degli studi di Catania

Data: 02/07/2021

Pagina: On line

Economia, consegnati gli attestati ai 12 esperti del corso in "Chief Financial Officer per le PMI"

2 luglio 2021
Alfio Russo

Il ruolo cruciale dello **Chief Financial Officer** nella trasformazione aziendale sia nella creazione di valore delle linee di prodotto, sia come information broker a supporto delle decisioni strategiche d'impresa. Una figura sempre più richiesta nel panorama delle imprese e del mondo della finanza anche con il supporto dell'Università di Catania.

E stamattina dodici "esperti" hanno completato la prima edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "**CFO – Chief Financial Officer per le PMI**" promosso dal Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, ANDAF - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari e Centocinquanta srl.

A conseguire l'attestato **i corsisti** Andrea Angelo Alberti, Domenica Annunziato, Luigi Michele Arcangelo Cardaci, Annamaria Dibilio, Vito Gennaro, Giuseppina Giarratana, Calogero Incardona, Alessandro Molina, Luca Puzzo, Angelo Antonino Reina, Gioacchino Romano e Chiara Maria Tumminelli.

A "guidarli" in questo percorso il **comitato scientifico del corso** costituito, oltre che dalla prof.ssa Longo, dai docenti Rosario Faraci, Sebastiano Mazzù, Maria Margherita Lazzara e Eleonora Cardillo dell'Università di Catania e dai rappresentanti dei due partner Filippo D'Amico (presidente ANDAF) e Francesco Messina (amministratore delegato Centocinquanta srl Catania).



I professionisti insieme con i componenti del comitato scientifico del corso

«Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese» ha spiegato la prof.ssa **Maria Cristina Longo** dell'Università di Catania,

responsabile scientifico del corso durante la cerimonia di consegna degli attestati agli esperti nell'aula magna del Palazzo delle Scienze. Una cerimonia che ha registrato anche l'intervento "a distanza" **Agostino Sconajenchi**, CFO del Gruppo Terna Spa e presidente ANDAF.

«Al corso "sperimentale" della durata di quattro mesi – hanno spiegato i docenti Maria Cristina Longo e Rosario Faraci alla presenza della prof.ssa Michela Cavallaro dell'ateneo catanese - hanno partecipato corsisti con profili ed esperienze lavorative diverse che hanno seguito le lezioni a distanza di professionisti e docenti oltre che di relatori italiani e stranieri di altissimo profilo professionale e con specifiche competenze sui temi trattati».

Tra i corsisti direttori amministrativi e responsabili commerciali in PMI agro-alimentari, nella produzione di macchinari per l'agricoltura, nella cosmetica e nell'entertaiment, CFO in imprese operanti nel settore gas & power, esperti nel controllo di gestione e in consulenza aziendale, direttori di filiale di banca, responsabili amministrativi in strutture sanitarie accreditate, start-upper in Cloud Computing.



Testata: Catania News

Data: 30/06/2021
Pagina: On line

CataniaNews
(https://www.catanianews.it)

mercoledì 30 Giugno - 2021 Aggiornato alle 17:56

30 GIUGNO 2021

ECONOMIA

Università di Catania, concluso il corso in "Chief Financial Officer per le PMI"

Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business



Venerdì 2 luglio, alle 10, nell'aula magna del Palazzo delle Scienze, si terrà la cerimonia di consegna degli attestati ai dodici professionisti della prima edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "Cfo – Chief Financial Officer per le Pmi" promosso dal Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, Andaf – Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari e Centocinquanta srl.

Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese.

Al corso della durata di quattro mesi – responsabile scientifico la prof.ssa Maria Cristina Longo dell'ateneo catanese – hanno partecipato dodici corsisti con profili ed esperienze lavorative diverse che hanno seguito le lezioni a distanza di professioni e docenti oltre che di relatori italiani e stranieri di altissimo profilo professionale e con specifiche competenze sui temi trattati. Nel corso della cerimonia interverrà Agostino Sconajenchi, Cfo del Gruppo Terna Spa e presidente Andaf.

Testata: Bollettino d'Ateneo Università degli studi di Catania

Data: 30/07/2021

Pagina: On line

Economia, concluso il corso in "Chief Financial Officer per le PMI". Venerdì 2 luglio la consegna degli attestati

30 giugno 2021

Venerdì 2 luglio, alle 10, nell'aula magna del Palazzo delle Scienze, si terrà la cerimonia di consegna degli attestati ai dodici professionisti della prima edizione del corso di alta formazione e perfezionamento universitario in "CFO – Chief Financial Officer per le PMI" promosso dal Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania, ANDAF - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari e Centocinquanta srl.

Il corso ha avuto come obiettivo la formazione di una figura professionale con solide competenze nella progettazione e trasformazione dei modelli di business, nei percorsi di crescita e nella gestione integrata della finanza e del capitale di rischio delle piccole e medie imprese.

Al corso della durata di quattro mesi – responsabile scientifico la prof.ssa Maria Cristina Longo dell'ateneo catanese - hanno partecipato dodici corsisti con profili ed esperienze lavorative diverse che hanno seguito le lezioni a distanza di professioni e docenti oltre che di relatori italiani e stranieri di altissimo profilo professionale e con specifiche competenze sui temi trattati. Nel corso della cerimonia interverrà Agostino Sconajenchi, CFO del Gruppo Terna Spa e presidente ANDAF.

Testata: Nòva - Il Sole 24 Ore

Data: 14/04/2021

Pagina: On line

Colmare la distanza tra imprese e candidati, in un ragionamento tra Italia e Regno Unito

14 aprile 2021

Gabriele Caramellino

business, dal mondo, diritti, economia, eventi, intercultura, società, territorio

Il mercato del lavoro di oggi è globale, con in più tutte le incertezze dovute alla pandemia.

Prima della Brexit, **cercare lavoro a Londra** era diventato un obiettivo per molti giovani italiani. Dalla metà del 2016, però, il discorso si è fatto più complesso.

In linea generale, **una esperienza di lavoro all'estero rimane importante, sia a livello professionale sia sul piano personale. Ma Londra è una metropoli globale, dove c'è vera concorrenza.**

Ad oggi, esiste ancora **un *gap* informativo tra imprese che cercano determinate competenze e i candidati.**

Dal 2012, **a Londra, opera una professionista specializzata nell'accompagnare gli italiani nella ricerca di lavoro in Gran Bretagna. Si tratta di Teresa Pastena, fondatrice e direttrice di *CV&Coffee*.**

Pastena interverrà al webinar gratuito di giovedì 22 aprile 2021, ore 18.30 italiane, 5.30 pm UK time, in cui si discuterà di attrazione dei talenti tra vantaggi fiscali e organizzativi, di cambiamento in atto nella gestione delle risorse umane, della Brexit e dei benefici fiscali per i lavoratori rimpatriati in Italia.

Oltre a lei parteciperanno: Francesco Messina partner di *CentoCinquanta*, Sebastiano Massimino partner di *CentoCinquanta Tax&Legal*.

Il meeting si svolgerà in lingua italiana, sulla piattaforma Zoom.

Per registrarsi: qui.

TAGS: brexit | centocinquanta | cv&coffee | fisco italiano | francesco messina | giovani | imprese | italia | italiani a londra | job market | lavoratori rimpatriati in italia | lavoro all'estero | londra | mercato del lavoro | sebastiano massimino | talenti | teresa pastena | uk | webinar

< Precedente Successivo >

Testata: la Sicilia

LA SICILIA

Data: 08/12/2019
Pagina: 5

I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE DI CENTOCINQUANTA, REALTÀ ORMAI AFFERMATA

«A fianco di chi vuole crescere ed evolversi»

"Quindici anni di attività con oltre 250 progetti di consulenza avviati per aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, 35 settori di competenza tra cui farmaceutico, meccanico di precisione, agroalimentare, produzione di materie plastiche, retail, servizi alla persona e ancora, software, agricoltura, logistica, vitivinicolo, edile, ecc. Tutto questo, e non solo, è CentoCinquanta": è Mauro Juvara, partner di CentoCinquanta Srl, società di consulenza strategia con sede a Catania, a descrivere in numeri una realtà che oggi lavora su tutto il territorio nazionale con i suoi 22 consulenti.

"CentoCinquanta - sottolinea ancora Juvara - è una società di consulenza direzionale orgogliosamente nata in Sicilia con una sola convinzione: ogni azienda può crescere e cambiare, basta affidarsi alle mani giuste e non precludersi nessun risultato".

Cosa accomuna aziende con mercati di sbocco e settori così diversi?

"Le aziende sopravvissute alla crisi risponde hanno ormai compreso l'importanza di analizzare costantemente la redditività e i flussi finanziari, hanno chiaro quanto possa essere difficile cambiare la *forma mentis* dei propri dipendenti e farli lavorare in modo diverso. Ridurre gli sprechi ed accrescere i margini di profitto è indispensabile, ma spesso non si hanno né i dati per prendere le decisioni né le competenze per produrli e gestirli. Le imprese desiderano essere affiancate nella corretta definizione di tali strategie, così come nella rimozione degli ostacoli che si frappongono al corretto funzionamento della propria realtà aziendale, ed è proprio ciò che CentoCinquanta riesce a fare".

Come comincia la vostra attività di consulenza?

"Noi di CentoCinquanta abbiamo creato un protocollo, un insieme di passi volto ad accrescere il valore in azienda.



Durante il primo appuntamento analizziamo i dati ufficiali e l'impatto che hanno nella presentazione dell'azienda ai terzi. Dal giorno immediatamente successivo analizziamo la struttura organizzativa e le sue aree critiche e passiamo alla identificazione delle strategie aziendali atte ad accrescere i margini di profitto. Revisioniamo quindi il modello di controllo, ci interfacciamo con le software house per mettere tale modello a sistema e affianchiamo tutte le funzioni interessate in modo diretto o indiretto alla produzione e all'analisi di dati. Un lavoro per il quale è necessario un approccio interdisciplinare, un'attenzione maniacale al business e alla crescita delle persone direttamente o indirettamente coinvolte".

E successivamente cosa succede?

"Capita spesso - conclude Juvara - che l'imprenditore desideri un nostro successivo affiancamento, volto ad assistere le scelte strategiche e ad agevolare la diffusione in azienda dell'approccio manageriale utile a crescere in modo equilibrato".



Testata: la Sicilia

LA SICILIA

Data: 05/12/2019
Pagina: 14

Finanza&Sviluppo
LA SICILIA
a cura di Giambattista Pepi

Gli esperti di CentoCinquanta spiegano il valore della consulenza strategica per essere competitivi

Ecco come prendere scelte efficaci che possono favorire la crescita

Chi si rivolge a CentoCinquanta e per quale ragione?
«Gli imprenditori che si rivolgono a noi hanno dei dubbi che impediscono loro di fare scelte efficaci» dice Francesco Messina partner di CentoCinquanta, società di consulenza strategica con sede a Catania.«Vogliono crescere, ma temono che la crescita possa incorrere in colli di bottiglia, vogliono ridurre sprechi, ma temono di tagliare costi che producano valore per il cliente finale».
E quindi cosa può fare l'impresa?
«L'impresa ha bisogno di conoscere e riaggregare i dati al fine di comprendere le sue dinamiche e fare delle scelte, ma per ottenere questo risultato ha bisogno di competenze; è necessario che tutti i soggetti che partecipano all'inserimento dei dati siano edotti sulle corrette modalità di inserimento, altrimenti il risultato finale sarà non veritiero e il management deve crescere nella sua capacità di elaborare questi risultati producendo progetti innovativi e capaci di produrre effetti sulla crescita aziendale».

Il concetto è molto astratto, potrebbe fare degli esempi?
«Certo. Facciamo finta di essere produttori agricoli, ha senso investire nell'allargamento delle serre se la mia rete vendita è in grado di fornirmi informazioni affidabili sugli ordini di vendita che avremo nel prossimo periodo, posso comunicare efficacemente il business plan in banca e ottenere il finanziamento necessario. Al tempo stesso, posso verificare quali siano i ricavi minimi dei quali ho necessariamente bisogno per mantenere i costi fissi attuali. Avere un budget è uno strumento potente, l'importante è che venga redatto in tempo e con competenza e che l'analisi periodica degli scostamenti conduca a prendere decisioni. Un secondo esempio: se desidero analizzare i flussi di cassa prospettici, cioè desidero capire se l'azienda sarà in grado di pagare un importo ad una determinata data futura, devo far inserire al reparto commerciale tutte le informazioni a partire dagli ordini potenziali e associare a ciascuna vendita futura una probabilità di successo e, dall'altra parte, devo inserire gli ordini d'acquisto. Così, se ho un potenziale di vendita di un milione di euro a febbraio e ordini d'acquisto, da confermare, per due milioni, posso bloccare alcuni acquisti quando ancora non sono stati confermati. Questo è possibile se ho gli strumenti informatici, se ho delle procedure che obbligano ad inserire i dati, ma solo con la corretta formazione avrò personale in grado di discernere ed inserire dati qualitativamente validi».


Nella foto da sinistra i partner di CentoCinquanta s.r.l.: Mauro Juvara, Francesco Messina e Filippo D'Amico

Cosa significa lo slogan "Committed to your goal"?
«Committed to your goal indica lo sforzo di CentoCinquanta di far propri gli obiettivi dell'imprenditore senza limitarsi ad offrire soluzioni teoriche, ma agiamo in profondità, scendendo sul terreno fino al dettaglio più piccolo, fino a formare l'operatore al macchinario, se serve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: la Sicilia

LA SICILIA

Data: 31/10/2019
Pagina: 58

OPPORTUNITÀ D'ORO PER AUMENTARE VALORE E PRODUTTIVITÀ DELLE AZIENDE

CentoCinquanta: strategie e innovazione a fianco di imprese che vogliono crescere

CentoCinquanta Srl affianca le aziende con progetti di consulenza specialistica finalizzata a sostenere i processi di trasformazione tecnologica, digitale e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa. Da oggi grazie al "Piano Impresa 4.0" le aziende potranno fruire di questi servizi anche attraverso il cosiddetto "voucher manager", un contributo a fondo perduto erogato dal Mise. Per informazioni e richieste voucher visitate il sito www.centocinquanta.it. «Viviamo in un contesto economico che evolve rapidamente - sottolinea Filippo D'Amico, partner CentoCinquanta - e in cui la tecnologia e le skill necessarie per affrontare le sfide poste dal mercato vanno costantemente aggiornate. A tale scopo affianchiamo alla Consulenza una Business Unit che si occupa di formazione finanziata dai fondi paritetici interprofessionali. Il Learning Center di Centocinquanta riversa l'esperienza a contatto con le aziende maturata nei settori dell'organizzazione e del controllo di gestione progettando piani formativi pensati per rispondere alla necessità di professionalità, competitività e innovazione delle imprese. Inoltre CentoCinquanta si è iscritta con 10 consulenti all'elenco di "Innovation manager" istituito dal Mise e sta seguendo le imprese nella predisposizione e invio di progetti con voucher fino a 80 mila euro».

«Da oltre 15 anni – prosegue D'Amico – la consulenza di CentoCinquanta si contraddistingue per la qualità e tipologia del servizio offerto: costante presenza in azienda, reportistica e possibilità di partnership con le imprese clienti. Costruiamo, insieme al management, strategie volte a ridurre i costi, aumentare i profitti, stabilizzare la liquidità». «Competere oggi – aggiunge Francesco Messina, partner CentoCinquanta - non può più essere delegato interamente alla qualità del prodotto e all'entusiasmo dell'imprenditore. Occorre dotarsi di indicatori affidabili e di "pronto uso" e collaboratori in grado di agire tempestivamente. È necessario un approccio multidisciplinare in cui le diverse competenze si fondano e crescano per soddisfare la visione complessiva dell'imprenditore. A questo scopo il nostro protocollo di consulenza prevede un insieme di passi che consente di: definire le iniziative strategiche; monitorare obiettivi e scostamenti; far sì che il management sia sempre più proattivo e motivato. Abbiamo all'attivo centinaia di progetti di consulenza in tutta Italia e ci apriamo alle aziende che vogliano costruire un percorso virtuoso co-finanziandolo attraverso i "voucher manager».

MARIA ELENA QUAIOTTI



Filippo D'Amico partner di CentoCinquanta srl

Testata: Gazzettino del Sud

Gazzettino del Sud

Data: 27/11/2018
Pagina: 2

Pianificare, monitorare, formare un budget, questo il credo di Mauro Juvara e Filippo D'Amico

La consulenza di "CentoCinquanta" per imprese che vogliono crescere

La redazione e il controllo di un "Budget investimenti" è stato il tema di un workshop destinato alle imprese che si è tenuto a Trecastagni, nella sede delle "Cantine Nicosia", su iniziativa di "CentoCinquanta", società che presta consulenza direzionale alle imprese nell'ambito dell'organizzazione, della finanza e del controllo. L'evento ha visto una larga partecipazione di addetti ai lavori, rappresentanti di varie aziende affermate, ed ha costituito l'ultimo appuntamento per la stagione 2018 di "Vite d'Impresa", ciclo annuale di workshop messi a punto da "CentoCinquanta" per imprenditori e manager che hanno voglia di crescere e confrontarsi.

Gli impatti che i nuovi investimenti esercitano rispetto alle dinamiche economico-finanziarie aziendali sono stati al centro dell'attenzione del workshop più recente, imprezioso dalle relazioni di Mauro Juvara e Filippo D'Amico, entrambi partner di "CentoCinquanta", seguite con attenzione dai partecipanti. Pianificare, quindi, è la parola d'ordine e, a riguardo, il dott. Mauro Juvara ha osservato che: "Pianificare e, quindi, poi, monitorare. Un budget si fa nella misura in cui è utile vedere a quale punto siamo e, in questo senso, l'obiettivo del workshop era proprio quello di fare comprendere cosa vuol dire pianificare, cosa vuol dire monitorare e come utilizzare i dati. Spesso si confonde il concetto di dato con quello di informazione e noi ci proponiamo di fare capire come trasformare il dato in informazione utile per prendere decisioni". Il dott. Filippo D'Amico si è espresso così: "E' da diversi anni che "CentoCinquanta" tratta questi argomenti. Ci occupiamo di organizzazione, finanza e controllo; inoltre, disponiamo di due "business unit" che si occupano in particolare di consulenza societaria e di formazione finanziata attraverso i fondi interprofessionali. Lo scopo principale di questi incontri è quello di fare formazione ai nostri clienti imprenditori e, soprattutto, creare relazione tra le imprese e noi oltre che con gli istituti bancari presenti sul territorio". CentoCinquanta per il 2019 ha già in programma un fitto calendario di incontri gratuiti, per partecipare è possibile registrarsi sul sito www.centocinquanta.it.





r educare al riuso dei materiali

mine ultimo "Natal'Arte"

sindacabili; 5) Le installazioni dovranno essere montate domenica 9 dicembre 2018

XIII ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza del tredicesimo anniversario della scomparsa terrena di

NUCCIA CATANIA MANZONI

i figli Nanni, Sebastiano con Graziella e i cari nipoti La ricordano a quanti l'hanno conosciuta, con l'affetto e l'amore di sempre.

Testata: Live Sicilia

LIVESICILIACATANIA

Data: 26/11/2018

Pagina: On Line

Budget investimenti



La redazione e il controllo di un "Budget investimenti" è stato il tema di un workshop destinato alle imprese che si è tenuto a Trecastagni, nella sede delle "Cantine Nicosia", su iniziativa di "CentoCinquanta", società che presta consulenza direzionale alle imprese nell'ambito dell'organizzazione, della finanza e del controllo. L'evento ha visto una larga partecipazione di addetti ai lavori, rappresentanti di varie aziende affermate, ed ha costituito l'ultimo appuntamento per la stagione 2018 di"Vite d'Impresa", ciclo annuale di workshop messi a punto da "CentoCinquanta" per imprenditori e manager che hanno voglia di crescere e confrontarsi

Gli impatti che i nuovi investimenti esercitano rispetto alle dinamiche economico-finanziarie aziendali sono stati al centro dell'attenzione del workshop più recente, impreziosito dalle relazioni di Mauro Juvara e Filippo D'Amico, entrambi partner di "CentoCinquanta", seguite con attenzione dai partecipanti. Pianificare, quindi, è la parola d'ordine e, a riguardo, il dott. Mauro Juvara ha osservato che: "Pianificare e, quindi, poi, monitorare un budget si fa nella misura in cui è utile vedere a quale punto siamo e, in questo senso, l'obiettivo del workshop era proprio quello di fare comprendere cosa vuol dire pianificare, cosa vuol dire monitorare e come utilizzare i dati.

Spesso si confonde il concetto di dato con quello di informazione e noi ci proponiamo di fare capire come trasformare il dato in informazione utile per prendere decisioni". Il dott. Filippo D'Amico si è espresso così: "E' da diversi anni che "CentoCinquanta tratta questi argomenti. Ci occupiamo di organizzazione, finanza e controllo; inoltre, disponiamo di due "business unit" che si occupano in particolare di consulenza societaria e di formazione finanziata attraverso i fondi interprofessionali. Lo scopo principale di questi incontri è quello di fare formazione ai nostri clienti imprenditori e, soprattutto, creare relazione tra le imprese e noi oltre che con gli istituti bancari presenti sul territorio".

CentoCinquanta per il 2019 ha già in programma un fitto calendario di incontri gratuiti, per partecipare è possibile registrarsi sul sito www.centocinquanta.it.

https://catania.livesicilia.it/2018/11/26/budget-investimenti_480739/

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 22/11/2018
Pagina: 39

si visionano le immagini

autori di Tre- scorsi, Punta della men- e. Un la una l'inci- to, gli

agenti della Polizia locale sono prontamente intervenuti per avviare le indagini e risalire al responsabile. Visto il forte impatto, non può essersi subito dileguato. Al vaglio, infatti, le telecamere presenti nella zona. In questo momento, si stanno controllando anche tutti i pronto soccorsi della zona etnea per verificare se qualche ferito è andato a farsi curare in ospedale. Chiunque abbia visto o sentito qualcosa, deve collaborare con le istituzioni e consegnare i responsabili alle forze dell'ordine.

vavar nivan spieg esser speda nunzi dario da ac molti vano va di arriva gress Ade funzi timar chius creat Palm

cittadini

vince Rossa



Foto di gruppo del comitato della Croce rossa di Mascalucia, il cui progetto è stato il più votato nell'ambito della "democrazia partecipata"

in breve

TRECASTAGNI

Workshop per le imprese

"Redigere e monitorare il budget investimenti" è il tema di un workshop destinato alle imprese che si terrà oggi, dalle 17 alle 20, nella sede delle "Cantine Nicosia", in via Luigi Capuana n. 65 a Trecastagni. L'evento è curato da "CentoCinquanta", relazioneranno Mauro Juvara e Filippo D'Amico.

VIAGRANDE

Incontro sui rifiuti al "Verga"

p.l.) Il Comune di Viagrande e l'associazione europea operatori di polizia partecipano oggi, all'iniziativa di Etna ambiente Serr (Settimana Europea Riduzione dei Rifiuti). All'iniziativa aderisce anche l'Istituto Comprensivo G. Verga, con

CA

A di pe

Ha a videc dall'A lo sc sinda fici r delle pubb Car to c 202m cipaz 30mi di a punt

Testata: Live Sicilia Catania
LIVESICILIACATANIA
Data: 20/11/2018
Pagina: On line

L'EVENTO

Un workshop destinato alle imprese



Giovedì 22 novembre, dalle 17 alle 20, "Cantine Nicosia", a Trecastagni.

Redigere e monitorare il "Budget investimenti" è il tema di un workshop destinato alle imprese che si terrà giovedì 22 novembre, dalle 17 alle 20, nella sede delle "Cantine Nicosia", in via Luigi Capuana n. 65 a Trecastagni.

L'evento è curato da "CentoCinquanta", società che presta consulenza direzionale alle imprese nell'ambito dell'organizzazione, della finanza e del controllo. Si tratta dell'ultimo appuntamento per la stagione 2018 di "Vite d'Impresa", ciclo annuale di workshop pensati per imprenditori e manager che hanno voglia di crescere e confrontarsi.

Nel corso dell'evento in programma giovedì 22 verrà posto l'accento sugli impatti che i nuovi investimenti esercitano rispetto alle dinamiche economico-finanziarie aziendali. Relazioneranno Mauro Juvara e Filippo D'Amico, partner di "CentoCinquanta".

QUOTIDIANO DELLE PROVINCE REGIONALI

MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Anno XII - numero 3039 *1 Luglio 2017*





NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ **L'AnciSicilia organizza,** in collaborazione con Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia locale), per il 4 e 5 luglio prossimi, rispettivamente a Catania presso l'Auditorium «Libero Grassi» di Palazzo dei Chierici sito in Piazza Duomo e a Palermo presso la Sala delle Carrozze di Villa Niscemi, sita in Piazza dei Quartieri, 2, due incontri seminariali su: «Le controversie tributarie dentro e fuori dal processo e novità in materia fiscale». Destinati ad amministratori e personale degli Enti locali serviranno a illustrare le principali novità introdotte dal dl 50/2017 e altre innovazioni in materia di tributi locali.

■ **Il vicesegretario regionale dell'Udc** Ester Bonafede si è dimessa dall'incarico nel partito. È quanto si legge in una nota, nel giorno in cui il commissario regionale dell'Unione dei democratici cristiani e di centro, Antonio De Poli, si è recato in Sicilia, a Palermo, in occasione del Coordinamento regionale e del Coordinamento provinciale dell'Udc. Bonafede milita da 20 anni nel partito.

CONVEGNO DI CENTOCINQUANTA E ANDAF AL CREDITO SICILIANO

La finanza che non piace

Un importante momento di riflessione sullo stato dell'arte degli investimenti in Italia: novità legislative, scenari, strumenti e possibilità. Ma il mercato dei capitali sembra proprio non piacere agli imprenditori dell'Isola

DI CARLO LO RE

La finanza non è cosa per gli imprenditori siciliani. Di chi siano le responsabilità è difficile dirlo. Scarsa fiducia dei business men locali nei confronti di strumenti forse troppo innovativi per i loro gusti? O poco fantasia nel pensare prodotti adeguati all'investitore di Trinacria? Insomma, un dato poco lusinghiero, ma chiaro per l'Isola è emerso durante i lavori del convegno «Not just for the money. Struttura organizzativa e prospettive di dialogo con gli investitori internazionali», svoltosi ad Acireale presso il quartier generale del Credito Siciliano: la Sicilia non gioca la partita finanziaria del resto d'Italia, ne è davvero esclusa. Elemento notato da Mauro Juvara, partner di CentoCinquanta, uno degli organizzatori, che nel suo intervento ha anche con enfasi evidenziato il ruolo oggi importante dei Pir (Piani individuali di risparmio): «i risultati effettivi della raccolta (oltre 1,5 miliardi di euro nei primi tre mesi) hanno superato le attese del Ministero dell'Economia, che ha rivisto al rialzo la stima, portandola ufficialmente a 10 miliardi per l'intero 2017. Sempre secondo la segreteria tecnica del Mef, questo livello di raccolta si dovrebbe ripetere di anno in anno, quindi proiettando la nuova stima del governo nei cinque anni, si stima un apporto complessivo di risorse cumulato pari a 50 miliardi di euro».

Organizzato da Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari) e dalla società di consulenza catanese CentoCinquanta, dopo l'intervento di Bruno Messina, vice direttore generale della banca acese (vedi box sotto), è intervenuto Filippo D'Amico, presidente di Andaf Sicilia, che ha spiegato la logica dell'evento, illustrando altresì la mission della propria associazione «nata nel 1968 con l'obiettivo di costruire un sistema di relazioni tra i propri associati in grado di promuovere lo scambio di esperienze e informazioni tra i responsabili delle funzioni». Un indirizzo di saluto è giunto anche da Giorgio Sangiorgio, presidente dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Catania, che ha evidenziato con forza «l'importanza della formazione di qualità nella professione da me rappresentata, una professione che va verso precise aree di specializzazione, per un lavoro che sia utile alle imprese non solo da un punto di vista strettamente contabile».

Entrando nel vivo del convegno, Roberto del Giudice, partner del Fondo italiano d'investimento, ha ricordato come mission dell'sgr «è accompagnare l'imprenditore verso un percorso di crescita, nel tentativo di innescare un circolo virtuoso. L'obiettivo è lasciare con il private equity un'azienda più grande, più in salute, con più con solide prospettive di quando vi siamo entrati».

Dal canto suo, Marta Testi, head of Elite Growth Europe, ha dichiarato che l'obiettivo della società «è quello di promuovere uno stile imprenditoriale sempre più ambizioso che consenta alle aziende di accelerare i propri progetti per internazionalizzare il proprio business e cogliere le opportunità di finanziamento attraverso l'accesso al mercato dei capitali. La community è uno dei nostri punti di forza e le società Elite continuano a crescere anche grazie alle sinergie con le altre imprese e alle nuove opportunità che si creano quotidianamente tra loro».

Renato Salsa, amministratore delegato di Grace Capital Partners, ha invece spiegato il lavoro dei un family office, ossia «una società di servizi che gestisce il patrimonio di una o più famiglie facoltose, agendo come centro di coordinamento per la gestione finanziaria e amministrativa delle famiglie stesse».

Lo strumento Aim, il segmento di Borsa Italiana per le pmi, è stato poi illustrato da Chiara Ruggeri, dello studio milanese Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli e Partners. Per la Ruggeri, «fa ovviamente la differenza accompagnare gli investitori in tutte le fasi del percorso, assistendoli quotidianamente».

Da ultimo, Matteo Ferrucci, di Kpmg, ha evidenziato l'importanza dell'attività di revisione nel processo di quotazione in Borsa di una società: «Per il mercato vi sono comunque dei requisiti minimi. La pubblicazione dei dati è sicuramente un grande sforzo amministrativo-contabile, ma la trasparenza è fondamentale per approdare a un listino». (riproduzione riservata)

Testata: Milano Finanza

Data: 04/03/2017
Pagina: S2

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

A CATANIA RIPARTE IL CICLO DI SEMINARI DI CENTOCINQUANTA SRL

Tante vite d'impresa

Innovazione e competitività al centro. L'associazione di consulenza accompagna le aziende siciliane verso un futuro sostenibile. A partire dalla diffusione di una reale cultura imprenditoriale. Alla ricerca di un protocollo

DI CARLO LO RE

Un «protocollo di consulenza» capace di intervenire in qualsiasi fase del ciclo di vita aziendale, adattabile al mercato di riferimento dell'impresa stessa: dal manufatturiero, all'agricoltura, all'edilizia, all'informatica, al mondo del turismo o del food. L'intuizione di Mauro Juvara, Francesco Messina e Filippo D'Amico, esperti di organizzazione, controllo e finanza, nonché partner della società di consulenza CentoCinquanta Srl (una sigla che raggruppa giovani economisti specializzati in alta direzione aziendale), è stata presentata a Catania, nei locali del Sal (Spazio avanzamento lavori), a una platea di 70 titolari e amministratori di piccole e medie imprese siciliane in uno dei seminari del ciclo «Vite di Impresa». Il valore aggiunto? La creazione di una sorta di prototipo, un protocollo standard che parte dall'analisi dell'ambiente esterno, dalla mutevolezza e velocità di cambiamento dello stesso, per «costruire» uno schema di organizzazione e controllo efficace e capace di ridurre i tempi di riorganizzazione aziendale. «Creare valore è un must per qualsiasi imprenditore» ha spiegato Francesco Messina, «noi aiutiamo a distinguere ciò che è un costo, capace di generare qualità per il cliente, da ciò che è spreco, dunque va eliminato». «Da più di dieci anni affianchiamo le aziende su tutto il territorio nazionale e sosteniamo la loro crescita, lavoriamo insieme all'imprenditore e ai suoi dipendenti, on site, utilizzando le metodologie del project management e del business process reengineering», ha aggiunto Mauro Juvara, che di CentoCinquanta è il presidente, «c'è fame di cultura di impresa e il successo di questi eventi ne è la dimostrazione. Mettere in rete gli operatori economici, favorire gli scambi, significa lavorare concretamente alla crescita e allo sviluppo del nostro territorio». Da qualche anno, inoltre, CentoCinquanta è equity partner di Borsa italiana, «in tale ruolo», ha evidenziato Juvara, «proviamo a indurre "managerialità" nelle imprese con cui ci confrontiamo; procedure quindi, ma anche compliance, programmazione e modelli di controllo, con il solo intento di rendere i nostri clienti competitivi non solo sui mercati di sbocco, nazionali e internazionali, ma anche appetibili verso gli stakeholders che popolano il mondo della finanza, private equity e fondi di investimento prima di tutto. Un solo dato ci dovrebbe fare riflettere; poco più dell'1% degli investimenti diretti di fondi di investimento, in Italia, finisce al Sud. E se questo è vero, come lo è, la responsabilità è individuale da un lato e collettiva dall'altro, ove un sistema produttivo non riesce a dare risposte sistematiche alle esigenze degli investitori internazionali. Con le nostre iniziative stiamo provando, nel nostro piccolo, a invertire questa tendenza».
Al Sal, oltre 70 titolari di azienda, per un totale di più di 2 mila dipendenti, si sono confrontati su problematiche specifiche e di settore e hanno messo in condivisione soluzioni aziendali innovative. Del resto, questo tipo di workshop è proprio improntato alla collaborazione e allo scambio di esperienze tra le diverse realtà imprenditoriali siciliane, comunque tutte con il comune denominatore di volere affrontare, se possibile con creatività e anche con un pizzico di visionarietà, la dura congiuntura economica che oggi viene quasi difficile chiamare crisi, essendo ormai più semplicemente il volto nuovo dell'economia post settembre 2008.
(riproduzione riservata)

IN PILLOLE

A VINI PELLEGRINO PREMIO PACKAGING

■ *La qualità dei vini Pellegrino è stata premiata anche nella forma. Moscato di Pantelleria, assito di Pantelleria e Zibibbo, infatti, hanno ricevuto dalla giuria del ventunesimo concorso internazionale packaging il premio speciale immagine coordinata 2017. Le nuove etichette verranno presentate ufficialmente al prossimo Vinitaly. Per Benedetto Renda, ad delle Cantine Pellegrino, «siamo particolarmente contenti anche perché l'azienda tornerà in grande stile al Vinitaly di questo anno con uno stand che riflette i valori fondanti del brand».*

AUTONOMIA E FUTURO, CONVEGNO AD AGRIGENTO

■ Lunedì e martedì presso il Consorzio Universitario di Agrigento si terrà il Convegno di studi «L'Autonomia siciliana e il futuro della specialità regionale tra esigenze unitarie e istanze autonomistiche» per avviare una riflessione sulle autonomie differenziate dopo l'esito del referendum costituzionale. In tale contesto saranno pubblicati due volumi di recente edizione che fanno il punto sul significato

Testata: La Sicilia

Data: 20/04/2014
Pagina: 34

LA SICILIA

Andaf. Il workshop con gli esperti di Borsa organizzato nei locali della Etis 2000

Imprenditori a confronto per finanziare la crescita



Imprenditori a confronto per parlare di futuro, condividere dubbi sul presente, ma soprattutto per programmare insieme strategie per superare la crisi. Con l'obiettivo di creare sviluppo, potenziando nuove idee dalle quali incrementare nuove opportunità economiche, ANDAF, Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari, in collaborazione con la società catanese di consulenza specializzata nella direzione aziendale, CentoCinquanta S. r. l., ha organizzato un workshop denominato "Finanziare la crescita: Fondi di investimento, mercato dei capitali, mini bond", presso gli stabilimenti dell'Etis 2000 - Centro Stampa Editoriale per permettere alle aziende siciliane di potersi confrontare con i migliori player sul mercato nazionale.

È così per la seconda volta nel giro di qualche mese, gli esperti di Borsa Italiana sono approdati a Catania per aiutare gli imprenditori siciliani a fare un processo completo di analisi, valutando esigenze e rischi del mercato, ma anche avviando una precisa programmazione per andare oltre la crisi. Si tratta della prima sessione di incontri organizzati in collaborazione con Borsa Italiana e Fondo Italiano d'Investimento con partner d'eccezione quali Credito Siciliano, Kpmg, Piteco, Andaf, Etis e Plastica Alfa. La seconda parte del convegno è, infatti, già in programma nel prossimo mese di giugno e affronterà il tema "Mini bond e operazioni di finanza straordinaria".

Tra i temi affrontati da Borsa Italiana quelli relativi ai fondi di investimento e il supporto alle piccole e medie imprese. L'istituzione finanziaria, attraverso Vittorio Benedetti, Continental Europe di Borsa Italiana ha proposto le opportunità offerte alle PMI, ma ha anche spiegato alle imprese siciliane come il mercato finanziario debba essere vissuto come risorsa attraverso nuovi investimenti e opportunità e come tirar fuori dai propri manager sempre il meglio.

A discutere di fondi d'investimento, certificazioni di bilancio nel processo di avvicinamento ai mercati finanziari, strumenti a disposizione della banca per finanziare la crescita, di modelli di controllo informativo, sono stati Filippo D'Amico, presidente Andaf Sicilia, Roberto Del Giudice, Investor Relation di Fondo Italiano d'investimento, Mauro Juvara, presidente del C. d. a. di CentoCinquanta, Giovanni Coci di Kpmg, Santo Sciuto di Credito Siciliano, Andrea Guillermaz di Piteco e Josephine Pace, resposabile marketing e sviluppo strategico di Plastica Alfa.

Proprio Mauro Juvara, presidente del C. d. a. di CentoCinquanta ha spiegato come per le aziende sia fondamentale "pensare insieme agli esperti del settore ad una buona gestione delle proprie società attraverso strategie volte a ridurre i costi, aumentare i profitti e stabilizzare la liquidità".

E a proposito di liquidità dal convegno è emerso come la crisi finanziaria, così com'è stata presentata negli ultimi anni, ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte agli impegni presi in termini di pagamenti.

In questo contesto diventa, dunque, fondamentale per le imprese italiane, e siciliane in particolare, capire come far fronte al problema del finanziamento dei propri investimenti.

Con "Finanziare la crescita: Fondi di investimento, mercato dei capitali, mini bond", si è dunque voluto lanciare un messaggio chiaro all'economia locale: creare le condizioni per proporre livelli di credito pari al periodo precrisi, permettere agli imprenditori di confrontarsi con investitori istituzionali alternativi al mercato bancario, presentare opzioni credibili in termini di organizzazione, controllo, trasparenza e lungimiranza è fondamentale per "arrivare alla meta potendo seguire una mappa", per riuscire cioè a superare la crisi utilizzando i migliori strumenti a disposizione.

Testata: La Sicilia

Data: 11/04/2014
Pagina: 28

LA SICILIA

OGGI INCONTRO DELL'ANDAF NEGLI STABILIMENTI DELL'ETIS 2000

Il mercato finanziario una risorsa per le imprese

L'obiettivo è quello di creare sviluppo dando nuove opportunità economiche: così Andaf Sicilia, Associazione nazionale dei direttori amministrativi e finanziari, in collaborazione con CentoCinquanta Srl, aiuta gli imprenditori etnei a fare un processo completo di analisi, valutando esigenze e rischi del mercato, ma anche avviando una precisa programmazione per andare oltre la crisi con idee innovative e di successo. E lo fa anche portando a Catania per la seconda volta gli esperti di Borsa Italiana Spa.

"Finanziare la crescita: Fondi di investimento, mercato dei capitali, mini bond" è la prima sessione di incontri organizzati da Andaf Sicilia, in collaborazione con Borsa Italiana, Fondo Italiano d'Investimento e CentoCinquanta Srl, che si svolgerà oggi alle 9 in una location d'eccezione, gli stabilimenti dell'Etis 2000 - Centro Stampa Editoriale, Strada VIII, alla zona industriale.

Tra i temi affrontati da Borsa Italiana quelli relativi ai fondi di investimento nel supporto alle piccole e medie imprese. Partner dell'evento saranno Credito Siciliano, Kpmg, Piteco, Andaf, Etis e Plastica Alfa. Interverrà, in qualità di testimonial del progetto Elite di Borsa Italiana, l'azienda Plastica Alfa s. r. l.

A spiegare alle imprese siciliane come il mercato finanziario debba essere vissuto come risorsa attraverso nuovi investimenti e opportunità e come tirar fuori dai propri manager sempre il meglio, saranno degli interlocutori d'eccezione: Filippo D'Amico, presidente Andaf Sicilia, Saverio Continella, direttore generale Credito Siciliano, Roberto Del Giudice, Investor Relation di Fondo Italiano d'investimento, che parlerà del ruolo del Fondo Italiano d'investimento per lo sviluppo delle imprese, Vittorio Benedetti, Continental Europe di Borsa Italiana, che proporrà le opportunità offerte da Borsa Italiana per le PMI, Mauro Juvara, presidente del Cda di CentoCinquanta.

La certificazione di bilancio nel processo di avvicinamento ai mercati finanziari sarà l'argomento trattato da Giovanni Coci di Kpmg, mentre Santo Sciuto, di Credito Siciliano, parlerà degli strumenti a disposizione della banca del territorio per finanziare la crescita. Andrea Guillermaz di Piteco proporrà modelli di controllo informativo e dispositivo e soluzioni a supporto delle imprese. Chiuderà i lavori Josephine Pace, resposabile marketing e sviluppo strategico di Plastica Alfa, che racconterà "l'esperienza Elite".

Con "Finanziare la crescita: Fondi di investimento, mercato dei capitali, mini bond", si vuole, insomma, rilanciare l'economia locale creando anche le condizioni per proporre livelli di credito pari al periodo pre-crisi, permettere agli imprenditori di confrontarsi con investitori istituzionali alternativi al mercato bancario, presentare opzioni credibili in termini di organizzazione, controllo, trasparenza e lungimiranza.

Di questo e di tanto altro si parlerà con le imprese siciliane al convegno di oggi al Centro Stampa Editoriale.

La seconda sessione del convegno è in programma il prossimo giugno e affronterà il tema "Mini bond e operazioni di finanza straordinaria".

Testata: Milano Finanza

Data: 28/11/2013
Pagina: S2

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

CON LA CRISI CENTRALE IL RUOLO DEL CONTROLLORE

Occhio al rischio, un seminario per imprese

DI CARLO LO RE

Mai come oggi nella lunga storia delle banche e del fare impresa l'analisi dei rischi è stata centrale e, con essa, il ruolo del risk controller, in passato non troppo apprezzato dalla business community, ma oggi assolutamente indispensabile. E proprio di rischio come elemento cardine per le scelte sia di imprenditori che di dirigenti per programmare il proprio lavoro e individuare anche i mezzi per andare oltre la lunga crisi che ha colpito l'economia globale si è parlato a Tracastagni, in provincia di Catania, in occasione del seminario del ciclo «Vite d'impresa», tenutosi alle Cantine Nicosia. «Simulazioni e Risk Analysis» il titolo dato al momento di confronto organizzato dalla società di consulenza aziendale Centocinquanta in collaborazione con Multifidi. Può sembrare strano, ma in realtà non lo è affatto: per condurre «vittoriosamente» in porto un preciso processo aziendale si deve essere in grado di rischiare. E forse ancora più oggi, proprio a causa della pessima congiuntura economica. A Trecastagni l'intero ciclo di analisi e valutazione dei rischi e della stima dei medesimi come pure di eventuali azioni per contenere i pericoli insiti nella cosiddetta loro «tolleranza massima» è stato sviscerato dalle relazioni tenute, a partire dal classico «what if», la domanda su «che cosa accadrebbe se». Un quesito con il quale si dovrebbe confrontare ogni impresa nell'affrontare il tema dell'incertezza, naturalmente intrinseco alla stessa attività imprenditoriale. Che cosa accadrebbe se si cominciasse a vendere di meno o di più, se improvvisamente si alzasse il costo delle materie prime, se i tassi di interesse si modificassero. Ovvero se un temporale rovinasse un silos o se il direttore amministrativo si licenziasse? Il workshop di CentoCinquanta, l'ultimo di una serie di sette incontri pensati per offrire a imprenditori e dirigenti un'opportunità concreta di approfondimento e crescita professionale attraverso il confronto fra esperienze diverse, ha provato a rispondere a tutte queste domande. Scambio reciproco di storie d'azienda vissute e di differenti know how tra chi fa impresa in Sicilia in maniera dinamica il metodo per farlo. «Incertezza, rischio e rendimenti sono variabili certamente correlate, la vera sfida è però il buon governo delle stesse, ovvero la conoscenza delle leggi, indisponibili, che le stesse regolano», ha evidenziato il presidente di CentoCinquanta, Mauro Juvara, per il quale «analisi del rischio e simulazioni su variabili endogene ed esogene, soprattutto oggi che la variabilità è parecchio più sostenuta che in altri periodi, sono strumenti dal cui possesso nessun'azienda può prescindere e la cui conoscenza appare sempre più indispensabile». Del resto, il ciclo «Vite d'impresa» è stato pensato da Centocinquanta come un percorso per tutti gli imprenditori del territorio etneo consapevoli di come i molti cambiamenti socio-economici che hanno investito le loro aziende dal 2008 in poi possano essere superati anche con un confronto comune di esperienze pratiche. Con il non trascurabile effetto secondario di sostenere i dirigenti d'azienda a pianificare scelte e a elaborare il miglior business plan possibile per le loro imprese. Ne è scaturito un dibattito di grande interesse tra i rappresentati del sistema creditizio e gli imprenditori, alcuni dei quali hanno anche colto l'occasione offerta dalle simulazioni per stimare al volo il rischio per loro di un'idea o di un progetto da portare avanti nel breve-medio termine. (riproduzione riservata)

Testata: Live Sicilia

LIVESICILIACATANIA

Data: 21/11/2013
Pagina: On line

Il rischio come elemento per le scelte degli imprenditori

Giovedì 21 Novembre 2013 - 14:21

Il workshop, l'ultimo di una serie di sette incontri organizzati dalla società di consulenza aziendale Centocinquanta, è stato organizzato allo scopo di offrire a imprenditori e dirigenti un'opportunità di approfondimento.

CATANIA - Il rischio come elemento indispensabile per le scelte di imprenditori e dirigenti per progettare ed individuare mezzi per andare oltre la crisi. Sembra strano, ma per portare a termine un intero processo aziendale si deve "rischiare", forse ancora più oggi in tempi di crisi economica. Del processo completo di analisi e valutazione dei rischi, della stima degli stessi, ma anche di eventuali azioni per la riduzione dei pericoli della tolleranza massima di questi si è discusso oggi pomeriggio nella sede delle Cantine Nicosia di Trecastagni in occasione del seminario del ciclo "Vite d'impresa" incentrato appunto su "Simulazioni e Risk Analysis".

"Cosa succederebbe se", è infatti la domanda con cui si confronta ogni impresa nell'affrontare il tema dell'incertezza, intrinseco all'attività imprenditoriale (oltre che alla vita quotidiana, a ben vedere). Cosa succederebbe se vendessimo di meno, se vendessimo di più, se il costo delle materie prime si alzasse, se i tassi di interesse si modificassero. E se domani un temporale rovinasse un silos (e se un meteorite si abbattesse su tetto)? E se il direttore amministrativo si licenziasse?

Il workshop, l'ultimo di una serie di sette incontri organizzati dalla società di consulenza aziendale Centocinquanta, in collaborazione con Multifidi, allo scopo di offrire a imprenditori e dirigenti un'opportunità di approfondimento e crescita professionale attraverso lo scambio di esperienze, ha provato a rispondere a tutte queste domande. Un confronto, uno scambio di conoscenze e consapevolezze tra chi fa impresa in Sicilia in maniera dinamica e capace, per trovare anche un comune spirito collaborativo.

«Incertezza, rischio e rendimenti sono variabili certamente correlate; la vera sfida è il buon governo delle stesse, ovvero la conoscenza delle leggi, indisponibili, che le stesse regolano – ha evidenziato il presidente di CentoCinquanta Mauro Juvara - Analisi del rischio e simulazioni su variabili endogene ed esogene sono quindi, oggi soprattutto in cui la variabilità è parecchio più sostenuta che in altri periodi, tools dal cui possesso nessun'azienda può prescindere e la cui conoscenza appare sempre più indispensabile».

"Vite d'impresa è stato pensato dai dirigenti della società di consulenza Centocinquanta come un percorso per tutti gli imprenditori del territorio consapevoli che i tanti cambiamenti socio economici che negli ultimi anni hanno investito le loro aziende, possano essere superati anche con un confronto comune di esperienze pratiche. L'idea è stata anche quella di aiutare i dirigenti d'azienda a pianificare scelte e ad effettuare il miglior business plan per le loro aziende.

Gli incontri hanno permesso un dibattito interessante e moderno tra i rappresentati del sistema creditizio e gli imprenditori che in tal modo hanno approfondito, attraverso l'analisi dei dati, la conoscenza su strumenti finanziari e nel caso dell'incontro odierno "Simulazioni e Risk Analysis", hanno anche permesso di stimare il rischio per un'azienda, di progettare il sistema più sicuro per nuovi progetti, partendo proprio dal calcolo del rischio, che è quindi stato utilizzato come parametro di valutazione.

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 21/11/2013
Pagina: 34

TRECASTAGNI

Il rischio elemento indispensabile per le scelte degli imprenditori

Il rischio come elemento indispensabile per le scelte di imprenditori e dirigenti per progettare ed individuare mezzi per andare oltre la crisi. Sembra strano, ma per portare a termine un intero processo aziendale si deve "rischiare", forse ancora più oggi in tempi di crisi economica.

Del processo completo di analisi e valutazione dei rischi, della stima degli stessi, ma anche di eventuali azioni per la riduzione dei pericoli della tolleranza massima di questi si è discusso ieri a Trecastagni in occasione del seminario del ciclo "Vite d'impresa" incentrato appunto su "Simulazioni e Risk Analysis".

Il workshop, l'ultimo di una serie di sette incontri organizzati allo scopo di offrire a imprenditori e dirigenti un'opportunità di approfondimento e crescita professionale attraverso lo scambio di esperienze, ha provato a rispondere a tutte queste domande. Un confronto, uno scambio di conoscenze e consapevolezze tra chi fa impresa in Sicilia in maniera dinamica e capace, per trovare anche un comune spirito collaborativo.

"Vite d'impresa è stato pensato come un percorso per tutti gli imprenditori del territorio consapevoli che i tanti cambiamenti socioeconomici che negli ultimi anni hanno investito le loro aziende, possano essere superati anche con un confronto comune di esperienze pratiche. L'idea è stata anche quella di aiutare i dirigenti d'azienda a pianificare scelte e ad effettuare il miglior business plan per le loro aziende.

Gli incontri hanno permesso un dibattito interessante e moderno tra i rappresentati del sistema creditizio e gli imprenditori.

Testata: Quotidiano di Sicilia
QdS.it
Data: 11/07/2013
Pagina: 19

Un convegno a Catania per suggerire alle realtà imprenditoriali nuove strategie manageriali

Mercato alternativo di capitale Pmi, andare oltre le banche

Far fronte alla contrazione dei prestiti per uscire dalla crisi economica

CATANIA - Le piccole e media imprese costituiscono l'ossatura dell'attività imprenditoriale italiana.

Tra queste, le aziende gestite a conduzione familiare occupano una posizione e suscitano un interesse economico finanziario non indifferente, grazie ad una tradizione di sviluppo "esemplare" garantita dal modello Fiat.

Seppur in scala più ridotta, anche la Sicilia vanta una realtà di media impresa portata avanti a conduzione familiare sviluppatasi sia livello locale che nazionale.

Ad esse, ma anche alle restanti piccolo medie imprese siciliane, si è rivolto l'incontro organizzato dalla società di consulenza aziendale Cento-Cinquanta, dedicato alla scoperta dei mercati alternativi di capitale. Come può finanziarsi un'azienda in questo momento di crisi?

Questa la domanda cui hanno cercato di rispondere i più che competenti relatori chiamati ad esporre al convegno organizzato a Catania.



Del Giudice, Coci, Cascone, D'Amico, Juvara (cb)



Vittorio Benedetti (cb)

Un bilancio sano è fondamentale per attrarre nuovi investimenti

Oggi l'ingresso in borsa è decisamente alla portata delle medie aziende

In questo momento di crisi le Pmi devono essere consapevoli di avere un'alternativa al finanziamento che le banche possono offrire, pensando soprattutto alla contrazione dei prestiti.

Roberto del Giudice, professore di economia, collaboratore de *Il Sole 24 Ore* e rappresentante al convegno del Fondo Italiano d'Investimento, ha illustrato il progetto offerto da questo istituto voluto nel 2010 dall'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

"Sosteniamo solo le aziende pulite, con fatturato sopra i 10 milioni di euro, che abbiano un business plan realistico e una situazione fiscale equilibrata. A loro non offriamo solo fondi, ma un network imprenditoriale, un supporto di strategie manageriali e, perché no, anche credibilità nei confronti delle banche vista questa cernita".

Chiara Borzì
Twitter: @ChiaraBorzi

Testata: Milano Finanza

Data: 02/07/2013
Pagina: S2

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

A CATANIA UN INCONTRO DI BORSA ITALIANA E DEL FONDO D'INVESTIMENTO

Reti e capitali per le pmi

La finanza potrebbe essere una delle soluzioni per una uscita più veloce dalla crisi
Ma le pmi dell'Isola sembrano mancare l'appuntamento. I consigli degli esperti

DI CARLO LO RE

Il mercato finanziario può realmente essere una risorsa anche per l'economia produttiva. A Catania, ne hanno discusso Borsa italiana (per la prima volta presente a un evento alle falde dell'Etna) e Fondo italiano d'investimento. Occasione è stato un meeting organizzato da Andaf Sicilia e dalla società di consulenza Centocinquanta.
La finanza, talvolta vista con sospetto dagli imprenditori, è senza dubbio uno strumento ancora poco sfruttato dalle Pmi siciliane, ma a ben guardare potrebbe davvero mutare il percorso di tante realtà imprenditoriali, oggi spesso in difficoltà a causa della lunga crisi che l'economia globale sta vivendo.
Certo, occorre ragionare su alcuni paradossi. Le Pmi siciliane sono strette nelle morsa della crisi e spesso pagano anche lo scotto di un rapporto sbagliato con gli istituti di credito.
Eppure, il Fondo italiano d'investimento a oggi ha concluso nell'Isola una sola operazione (a Messina), mentre Borsa italiana non ha raccolto ancora l'adesione di neppure un'impresa per il suo programma a supporto appunto delle Pmi.
L'offerta scaturita dal convegno «Reti di investimento a capitale di rischio e quotazione all'Aim: Italia, mercato alternativo del capitale» è stata quindi una bella occasione per tanti imprenditori di confrontarsi con investitori istituzionali alternativi al classico mercato bancario, imprenditori cui sono state illustrate le molte opportunità di investimento in un'azienda che lasciano comunque inalterate organizzazione e controllo della medesima da parte del proprietario.
«Le aziende chiedono copertura degli investimenti, un aiuto al sistema finanziario e al sistema della consulenza, non rendendosi spesso conto che a fronte di questa richiesta devono dare qualcosa in cambio in termini di organizzazione», ha spiegato Mauro Juvara, presidente di CentoCinquanta, «perché oggi un'istituzione finanziaria parla con un'azienda se la stessa dimostra di essere capace di organizzarsi e guardare al futuro con progetti concreti, definiti e chiari».
Da nuove iniezioni di capitale le Pmi siciliane in crisi potrebbero trarre sostegno e rinnovato slancio per ripartire, anche passando, in alcuni casi potremmo dire cedendo, a un'idea di impresa gestita in modo flessibile, con le giuste professionalità e la necessaria organizzazione manageriale.
«Le aziende siciliane hanno la necessità di competere alla pari delle altre», ha sottolineato Roberto del Giudice del Fondo italiano d'investimento, «di internazionalizzarsi e crescere, attraverso investimenti che fanno fatica a trovare».
Del resto, «l'area del Sud è quella dove c'è maggiore diffidenza da parte delle Pmi ad aprire il proprio capitale a terzi, in particolare agli investitori di borsa», ha dal canto suo evidenziato Vittorio Benedetti di Borsa italiana, «perché l'imprenditore è preoccupato delle possibili difficoltà dopo l'ingresso in Borsa, ma gli oneri della quotazione in termini di adeguamento dei propri sistemi manageriali di controllo, di gestione e di pianificazione finanziaria possono anche essere visti come strumenti necessari per monitorare al meglio l'andamento gestionale della propria azienda».
Sull'importanza di scelte sinergiche ha poi puntato Filippo D'Amico, presidente di Andaf Sicilia, per il quale «serve fare rete per fare acquisire a imprenditori e dirigenti delle nostre aziende siciliane maggiori professionalità». (riproduzione riservata)

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 29/06/2013
Pagina: 12



LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DA BORSA ITALIANA E FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Così le pmi siciliane tornano a crescere

Le opportunità di crescita per le piccole e medie imprese siciliane ci sono ma fino a quando le aziende non si organizzeranno aprendosi e strutturandosi in maniera adeguata, attraverso soprattutto la definizione di obiettivi qualitativi e quantitativi, questa crescita rimarrà solamente un vago miraggio. E se da un lato è vero che il mercato bancario non dà risposte adeguate, è vero altrettanto che, in alternativa, esistono una serie di strumenti validi che però, venendo da investitori privati, esigono quanto meno organizzazione e trasparenza.

Su questi temi il convegno di ieri a Catania dal titolo "Reti di investitori a capitale di rischio e quotazione all'Aim Italia – mercato alternativo del capitale" organizzato dall'Andaf - associazione nazionale dei direttori amministrativi e finanziari - che in Sicilia annovera circa 65 associati tra aziende, dirigenti e commercialisti.

Scopo dell'incontro far conoscere, innanzitutto agli imprenditori catanesi, le opportunità che Borsa Italiana da un lato e il Fondo Italiano d'Investimento dall'altro offrono alle Pmi.

Vittorio Benedetti, responsabile di Borsa italiana per il Centro-Sud, ha evidenziato il tentativo di entrare in contatto, attraverso l'ausilio delle associazioni di categoria nazionali, con le aziende non quotate in borsa per spiegare loro i vantaggi della quotazione e dunque dell'apertura del capitale a soci terzi. Per questo motivo è stata creata per le pmi una piattaforma di servizi ad hoc denominata Elite che mira a ridurre il gap tra società non quotate e società quotate attraverso il miglioramento dei sistemi di controllo e di gestione delle governance.

Roberto Del Giudice, del Fondo Italiano d'Investimento, ha sottolineato che, fin dalla sua nascita nel 2010, il Fondo ha avuto come obiettivo quello di investire in aziende con un fatturato superiore ai 10milioni di euro, aziende dunque in alcuni casi molto piccole.

Ha ribadito inoltre l'interesse a individuare aziende siciliane che possano essere oggetto d'investimento da parte del Fondo; operazione che finora ha dato esiti purtroppo insoddisfacenti dato che è soltanto una l'azienda presente nell'Isola oggetto di investimenti diretti. L'auspicio è di riuscire invece a incontrare il maggior numero possibile di imprese vincendo allo stesso tempo la diffidenza dei piccoli e medi imprenditori oltre alla scarsa conoscenza delle reali possibilità che vengono loro offerte.

Come ha affermato a margine del convegno Mauro Juvara, presidente di CentoCinquanta, società di consulenza catanese, «è questo il momento giusto per le aziende siciliane di porsi seriamente il problema della propria crescita».

SALVATORE DE MAURO

MERCATI ASIATICI, PECHINO PROMETTE STA

Allarme risalita degli spread di Italia e Sp
rumors su un nuovo piano Bond di Euroto

ROMA. La risalita degli spread di Italia e Spagna oltre la soglia psicologic
300 punti avrebbe creato un tale allarme alla Banca Centrale Europea ch
presidente Mario Draghi avrebbe chiesto ai suoi collaboratori di impegn
cercare nuove soluzioni alla crisi dell'euro. Intanto le recenti turbolenze
finanziarie in Cina hanno spinto il governatore della Banca centrale cine
Xiaochuan, a dichiarare che Pechino farà di tutto affinché ci sia abbastar
liquidità nell'economia e assicurare così la stabilità dei mercati. Dalla G
il giornale Sueddeutsche Zeitung scrive che allo studio della Bce ci sareb
ulteriore piano di acquisti di titoli di Stato, ma questa volta esteso a tutt
Paesi dell'eurozona e sul modello del «quantitative-easing» della Fed. In
modo, spiega il quotidiano, a beneficiare dell'azione di Francoforte non
sarebbero solo i Paesi in crisi, ma anche tutti gli altri, compresa la Germa
Bce ha smentito la notizia proprio attraverso il membro tedesco del boa
Asmussen. «La Bce è concentrata solo su come far arrivare il credito
all'economia reale, in particolar modo alle Pmi e nient'altro», ha affern
da Madrid il suo collega francese, Christian Noyer, ha spiegato che Franc
«non può adottare le stesse misure non convenzionali della Fed» perchè
ha gli stessi meccanismi di trasmissione» di politica monetaria della Fed

ALFONSO AB

Testata: Milano Finanza

Data: 28/06/2013
Pagina: S2

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Borsa italiana e il Fondo italiano d'investimento arrivano a Catania per discutere di crisi e di come tornare a crescere. L'incontro, organizzato dall'Associazione CentoCinquanta e da Andaf Sicilia, si terrà oggi all'NH Hotel Parco degli Aragonesi (viale Kennedy 2) alle 9,30. Tra i relatori, Roberto del Giudice (Fondo italiano d'investimento), Vittorio Benedetti (Borsa italiana), Filippo D'Amico (presidente Andaf Sicilia), Antonio Leone (presidente Fidisicilia), Sebastiano Truglio (presidente Ordine commercialisti Catania), Mauro Juvara (presidente CentoCinquanta) e Carlo Saggio (presidente CdO Sicilia orientale).

Testata: Catania Oggi

Data: 28/06/2013
Pagina: On Line

A Catania per la prima volta Borsa Italiana' e il 'Fondo Italiano d'investimento'

Venerdì 28 Giugno 2013 - 16:06



Il mercato finanziario come risorsa di nuovi investimenti e opportunità, spiegato alle imprese siciliane dalle due più grandi istituzioni finanziarie nazionali, 'Borsa italiana' e 'Fondo Italiano d'investimento' per la prima a volta a Catania, nell'ambito di un meeting organizzato da Andaf Sicilia e dalla società Centocinquanta.

Uno strumento ancora poco sfruttato dalle PMI che pure può davvero cambiare il percorso di migliaia di realtà imprenditoriali, oggi più che mai in difficoltà. Attanagliate da una crisi perdurante, ma anche da rapporti sbilanciati con le banche, che non rispondono più a specifiche esigenze. Eppure, 'Fondo Italiano d'investimento', fino ad oggi ha concluso in Sicilia una sola operazione a Messina, mentre 'Borsa Italiana' nel suo programma a supporto delle PMI non ha raccolto ancora neppure un'impresa.

Ecco perché quella offerta dal convegno "Reti di investimento a capitale di rischio e quotazione all'AIM – Italia, mercato alternativo del capitale", è stata un'occasione unica per le centinaia di imprenditori di confrontarsi con investitori istituzionali alternativi al mercato bancario, a cui sono state mostrate le opportunità di investimento che mantengono la stessa valenza in termini di organizzazione, controllo, trasparenza e lungimiranza.

«Le aziende chiedono copertura agli investimenti, un aiuto al sistema finanziario e al sistema della consulenza, non rendendosi spesso conto che a fronte di questa richiesta devono dare qualcosa in cambio in termini di organizzazione – ha spiegato Mauro Juvara presidente CentoCinquanta – Oggi un'istituzione finanziaria parla con un'azienda se la stessa dimostra di essere capace di organizzarsi e guardare al futuro con progetti concreti, definiti e chiari».

Da oggi le piccole e medie imprese possono affrontare la crisi, tornare a crescere e rilanciarsi sul mercato internazionale, compiendo un salto di qualità, con nuove 'iniezioni' di capitale. Ma anche passando a un'idea di impresa che sa gestita in modo flessibile, con le giuste professionalità e con un'organizzazione manageriale 'più europea', con bilanci certificati per rientrare negli standard di implementazione del sistema di controllo.

«Le aziende siciliane hanno la necessità di competere alle pari delle altre – ha sottolineato Roberto Del Giudice (Monitoraggio e progetti speciali Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.a.) – di internazionalizzarsi e crescere, attraverso investimenti che fanno fatica a trovare».

«L'area del sud è quella dove c'è maggiore diffidenza da parte delle PMI ad aprire il proprio capitale a terzi in particolare agli investitori di borsa – ha evidenziato Vittorio Benedetti (Continental Europe del dipartimento Primary Markets Borsa Italiana) –

L'imprenditore è preoccupato delle possibili difficoltà dopo l'ingresso in Borsa, ma gli oneri della quotazione in termini di adeguamento dei propri sistemi manageriali di controllo di gestione e di pianificazione finanziaria, possono anche essere visti come strumenti necessari per monitorare al meglio l'andamento gestionale della propria azienda».

«Vogliamo creare sinergia e fare rete, per far acquisire a imprenditori e dirigenti delle nostre aziende siciliane maggiori professionalità» ha concluso Filippo D'Amico, presidente Andaf Sicilia.

Il meeting è stato anche accreditato ai fini della formazione professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania.

Da sinistra a destra nella foto: Roberto Del Giudice (Fondo Italiano), Giovanni Coci (KPMG), Gaetano Cascone (Banca Agricola Popolare di Ragusa), Filippo D'Amico (Adanf), Mauro Juvara (CentroCinquanta) e Vittorio Benedetti (Borsa Italiana).

Testata: Giornale di Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Data: 27/06/2013
Pagina: 17

Economia

Seminario su borsa e mercato mondiale

●●● La "Borsa Italiana" e il "Fondo Italiano d'investimento" arrivano per la prima volta a Catania per spiegare alle piccole e medie imprese siciliane come affrontare la crisi, tornare a crescere e rilanciarsi sul mercato internazionale. L'incontro è in programma domani alle 9,30 all'NH Hotel, viale Kennedy 2, organizzato dalle società Andaf Sicilia e CentoCinquanta. Tema centrale: "Reti di investimento a capitale di rischio e quotazione all'Aim - Italia, mercato alternativo del capitale". (*ALBO*)

Testata: Milano Finanza

Data: 17/05/2013
Pagina: S2

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Reddito minimo, un testo all'Ars

Approda all'Ars il primo disegno di legge per l'istituzione del reddito minimo garantito. A presentarlo è stato il gruppo del Megafono ed è anche il primo ddl che porta la firma del presidente della Regione, Rosario Crocetta. Il testo prevede un sostegno finanziario per i ceti sociali meno abbienti «e non può essere visto come distribuzione generalizzata di reddito; esso va legato ad interventi finalizzati a creare opportunità di lavoro e pertanto non deve essere considerato come intervento puramente assistenzialistico», si legge nella relazione allegata al testo. L'iniziativa dovrebbe essere finanziata con fondi provenienti dal Fse. Nella proposta si prevede di estendere i benefici della legge anche alle coppie di fatto ed agli omosessuali. Una iniziativa legislativa simili è promossa anche dal Movimento cinque stelle e non si esclude di poter approntare un testo unico. «È previsto un incontro ufficiale di delegazioni con il M5S per tentare di approdare a un Testo unico che possa essere incardinato ai lavori delle commissioni», ha detto Salvatore Oddo, deputato del Megafono.

IL SEMINARIO SU VITE DI IMPRESA A TRECASTAGNI

Alla ricerca dell'equilibrio, confronto sull'Etna

DI ANTONIO GIORDANO

Ottenere l'equilibrio finanziario per garantire la buona salute della propria impresa in modo da pianificare gli investimenti e accedere ai finanziamenti dal sistema creditizio. Sembra facile, ma in tempi di crisi finanziaria e con il sistema creditizio in contrazione non lo è affatto.
Di come ottenere questo importante requisito, essenziale per tenere sotto controllo i conti e non farsi chiudere la porta in faccia dalle banche, si è discusso nella sede delle Cantine Nicosia di Trecastagni in occasione del terzo seminario del ciclo «Vite d'impresa» organizzato dalla società di consulenza aziendale Centocinquanta allo scopo di offrire ad imprenditori e dirigenti un'opportunità di approfondimento e crescita professionale attraverso lo scambio di esperienze. I workshop, in calendario fino al prossimo novembre, sono improntati alla collaborazione e allo scambio di esperienze tra realtà imprenditoriali siciliane dinamiche e capaci di affrontare con inventiva e spirito d'azienda la difficile congiuntura economica attuale.
Al centro del terzo seminario che ha visto come relatore Filippo D'Amico, presidente regionale dell'Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari (Andaf) e partner di Centocinquanta, sono state le dinamiche economico finanziarie e gli strumenti a supporto della tesoreria.
«Senza una condizione di pareggio tra entrate ed uscite l'impresa non è in grado di sostenere i pagamenti attraverso gli incassi» ha spiegato in apertura il consulente d'impresa Filippo D'Amico. «Oggi faremo un esercizio pratico per mostrare agli imprenditori come pianificare i flussi di cassa in modo tale da riuscire ad ottenere finanziamenti dal sistema creditizio avendo a supporto della richiesta uno strumento analitico, completo di business plan, piano industriale e budget». Un esercizio pratico di simulazione dell'equilibrio finanziario, molto apprezzato dalla platea di imprenditori, che è servito a mostrare come pianificare con il dovuto anticipo il fabbisogno finanziario dell'azienda.
In sala ad ascoltare la relazione di Filippo D'Amico, oltre a numerosi imprenditori, anche il direttore commerciale di Unicredit Catania Gabriella Macauda e i rappresentanti del consorzio fidi Fidimpresa.
«Abbiamo pensato di coinvolgere nel workshop di oggi anche i rappresentati del sistema creditizio ovvero i principali interlocutori delle imprese nell'ottenimento di finanziamenti», hanno spiegato Mauro Juvara e Francesco Messina della società di consulenza Centocinquanta. «Ci rendiamo conto che valutare la solidità delle imprese non è sempre facile e immediato come gli imprenditori vorrebbero ed è per questo motivo che abbiamo voluto invitare anche le banche a conoscere i nostri strumenti di analisi finanziaria».
Il prossimo workshop del ciclo Vite d'Impresa è fissato per il 12 giugno. In quell'occasione si discuterà di monitoraggio e creazione delle strategie aziendali.
Lunedì, infine, appuntamento speciale con il seminario sull'internazionalizzazione d'impresa in Usa con lo studio legale statunitense Marco Q. Rossi e Associati. (riproduzione riservata)

...tore, nel settore del global service sanitario.

DOMANI A ENNA SINDACATI FORMAZIONE

■ *Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di riunire domani, a Enna, i responsabili del settore formazione delle nove province dell'Isola per decidere iniziative e azioni di protesta da portare avanti nei prossimi giorni. «La nostra non è una protesta strumentale, come qualcuno l'ha definita», dice il responsabile della Cisl Scuola, Giovanni Migliore, «ci sono circa 10 mila lavoratori del settore che rischiano di restare senza occupazione se il governo non attuerà in tempi brevi la riforma del settore, rifinanziando gli avvisi».*

NUOVO SITO INTERNET PER AMG ENERGIA

■ Basta un sms per segnalare un guasto agli impianti di pubblica illuminazione di Palermo. La nuova modalità è una delle novità del rinnovato sito internet di Amg Energia Spa (http://www.amgenergia.it) con cui l'azienda mette a disposizione anche due nuovi numeri verdi, differenziati e dedicati in maniera esclusiva al «pronto intervento gas» e ai guasti di pubblica illuminazione e del servizio energia. Nuova veste grafica, informazioni e aggiornamenti costanti sono alcuni dei punti di forza del portale, nel quale è stata privilegiata inoltre la chiarezza e la semplicità, in modo da rendere più agevole e rapido il contatto con il cittadino e con l'utente del web.

Testata: Milano Finanza

Data: 15/05/2013
Pagina: S1

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Anno X - numero 2091 15 Ma

Tutti i giorni su
Ogni Sabato su Milano
Perso
Personal
Scrivanie
da tachino
Investire
nella qualità de

A CATANIA IL CICLO DI SEMINARI VITE D'IMPRESA

Catena del valore

Gli incontri promossi dall'associazione CentoCinquanta
La missione è accompagnare le pmi verso l'innovazione

DI CARLO LO RE

Lo scambio di esperienze e di buone pratiche nella conduzione delle imprese tutte disposte ad affrontare con strumenti nuovi la crisi in atto. Questo è Vite d'Impresa, il workshop organizzato a Trecastagni, in provincia di Catania, dalla società di consulenza aziendale CentoCinquanta. Gli incontri, in calendario da marzo a novembre prossimo, saranno improntati alla collaborazione e allo scambio di esperienze tra diverse realtà imprenditoriali siciliane, aventi tutte il comun denominatore di saper affrontare con creatività la difficile congiuntura economica che si vive dal 2008. «Vite d'impresa è un vero e proprio percorso», ha spiegato a *MF Sicilia* il presidente di CentoCinquanta, Mauro Juvara, «lo abbiamo pensato come una strada da condividere con quegli imprenditori consapevoli e non solo vittime dei mutamenti socioeconomici degli ultimi anni e lo abbiamo nutrito della passione nel voler fare le cose per bene, a beneficio delle imprese e, perché no, del territorio». CentoCinquanta, innovativa associazione basata a Catania, raggruppa giovani consulenti specializzati in alta direzione aziendale. L'obiettivo del team è accrescere la produttività delle aziende clienti, le abilità di valutazione del loro management, insieme al quale provare a costruire strategie volte a ridurre i costi, aumentare i profitti, stabilizzare la liquidità. Nel primo degli incontri, organizzato con la collaborazione del Credito Siciliano e di Fidimpresa Confidi di Sicilia, si è discusso di «Aziende e mercato, ovvero costruire la catena del valore attraverso l'analisi delle cinque forze». «Mi è accaduto spesso di notare che, quando il management osserva i costi aziendali sostenuti durante l'anno, su pochi di essi è in grado di rallegrarsi», ha sottolineato Francesco Messina di CentoCinquanta, «i costi aziendali sono vissuti con grande frustrazione alla ricerca della vendita che assicuri la crescita del fatturato. È inevitabile dunque che, quando iniziamo a parlare di "catena del valore", e le componenti di questo valore sono costi, non sono molti a percepirne il senso.
Eppure l'intera azienda andrebbe ricostruita partendo da questa base». Per meglio spiegarsi, Messina ha poi fatto un esempio di grande semplicità. «Ipotizziamo d'essere novelli fornai», ha proseguito, «il pane viene apprezzato e, se chiedessimo che cosa attrae veramente il cliente, potremmo scoprire perché ci premia: qualità della farina, pulizia dei locali, cortesia della commessa, per esempio. Guardando i costi, scopriremmo che il salario della nostra dipendente è mediamente più alto e che la farina costa più di altre. Potremmo non notarne il "valore" e decidere di acquistare una farina più a buon mercato, potremmo licenziare la dipendente. Bene, i costi sì che si abbasseranno, ma da lì a breve solo la metà dei precedenti clienti varcherà la porta dell'esercizio per farvi acquisti». Insomma, fondamentale e il messaggio è emerso dal workshop, è l'analisi di come destrutturare i costi all'interno della catena del valore, di quali forze permettano a un'azienda di affermarsi e di quali invece possano opporsi alla sua crescita. Sicuramente soddisfatto per gli esiti del primo appuntamento, Carmelo Marletta, della direzione generale delle Cantine Nicosia, sede del workshop. «Aprirsi alla collaborazione con le aziende del territorio per scambiare conoscenze e fare rete è un'occasione da sfruttare al meglio», ha affermato, «specie in un territorio come il nostro dove il fare rete è da sempre un po' più difficoltoso che altrove. Siamo partiti bene e ne siamo orgogliosi». I relatori dei prossimi workshop saranno, Filippo D'Amico ed Enzo La Sala. (riproduzione riservata)

Messin dalla Z alla Zi a costo z

Un ddl che cons cambio di destir d'uso nelle aree Z di Messina. La pr dei parlamentari r di Drs Beppe Pic Marcello Greco. I naio dell'anno scor aree Zir e Zis è tut cato ed è consent la manutenzione o in attesa dei piani vi che discendera Piru.
Infatti, anomali messinese, le cor ze urbanistiche de Asi sono state tr all'amministrazion nale, cui spetta la ne del Piano Inte; Recupero Urbano la crisi che sta dev il tessuto economi le», propongono, « che si arrivi all'att del Piru dovrebber consentiti degli in che non determinir menti di volume, n all'interno degli e consistenti in adeg strutturali e tipolo, variazioni di desti d'uso compatibili attività artigianal merciali, direzion duttive e industri nocive».

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 12/04/2012
Pagina: 31

OMNIBUS

Impresa, sviluppo, lavoro

"Le strutture organizzative e finanziarie per lo sviluppo" è stato il tema di un meeting organizzato dal Lions Club Catania Etna. Relatori dell'incontro sono stati il dott. Filippo D'Amico, presidente dell'Andaf Sicilia (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari) è il dott. Mauro Juvara, consulente finanziario. Il prof. Alfio Benvegna, presidente del club, nonché presidente di un istituto di credito locale, ha evidenziato, tra l'altro, che nella nostra provincia vi sono molte aziende col "fiatone" e che parecchie di esse risultano addirittura con una sola unità lavorativa. Il dott. D'Amico ha evidenziato che recentemente la FEI (Federazione europea di investimenti) ha stipulato due con alcuni gruppi bancari investimenti per 44 e per 9 milioni, a favore della piccole e medie imprese siciliane, a tasso zero. I finanziamenti dovranno essere rimborsati entro 4 o al massimo 8 anni. Ciò consentirà a parecchie imprese di affrontare l'attuale crisi. L'impresa è in equilibrio - ha detto - quando il flusso delle spese è in grado di fronteggiare il flusso dei ricavi. Quando non esiste questo equilibrio (a causa dei fornitori, dei prestiti bancari, del personale, della previdenza, e così via) l'azienda entra in crisi, la quale viene affrontata con la riduzione del personale o addirittura con la chiusura. Il dott. Juvara ha affrontato il tema della struttura e la organizzazione finanziaria per lo sviluppo. Le aziende possono crescere soltanto quando hanno un'organizzazione efficace orientata all'incremento e allo sviluppo, con investimenti, ricerca, sviluppo tecnologico e formazione. La dott.ssa Nina Tuccari, presidente di Zona Lions, ha rilevato la catastrofica situazione delle nostre imprese, dovuta ad una molteplicità di fattori, ma si è detta ottimista sulla possibilità che, a medio termine, questo fenomeno negativo possa essere affrontato e superato. E' seguito un vivace dibattito. **(Antonio Di Paola)**



Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 28/03/2012
Pagina: 32

Le imprese e le vie per uscire dalla crisi

"Le strutture organizzative e finanziarie per lo sviluppo": questo il tema di un meeting organizzato dal Lions Club Catania Etna, relatori il dott. Filippo D'Amico, presidente dell'Andaf Sicilia (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari) e il dott. Mauro Juvara, consulente finanziario. Il prof. Alfio Benvegna, presidente del club, nonché presidente di un istituto di credito locale, ha evidenziato, tra l'altro, che nella nostra provincia vi sono molte aziende col "fiatone" e che parecchie di esse risultano addirittura con una sola unità lavorativa. Il dott. D'Amico ha evidenziato che recentemente la Banca europea, d'intesa con alcuni gruppi bancari, ha previsto investimenti per 44 e per 9 milioni, a favore della piccole e medie imprese siciliane, a tasso zero. I finanziamenti dovranno essere rimborsati entro 4 o al massimo 8 anni. Il dott. Juvara ha affrontato il tema della struttura e dell'organizzazione finanziaria per lo sviluppo, sottolineando che le aziende possono crescere soltanto quando hanno un'organizzazione orientata alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e alla ormazione. La dott. Nina Tuccari, presidente Lions di zona, ha rilevato la catastrofica situazione delle nostre imprese, dovuta a una molteplicità di fattori, ma si è detta ottimista sulla possibilità che, a medio termine, questo fenomeno negativo possa essere affrontato e superato. **(Antonio Di Paola)**



Testata: Impresa informa

Data: 12/2011

Pagina: 8 - 9

focus

Rischi d'impresa, impossibili da neutralizzare ma superabili

Una tavola rotonda coordinata dal giornalista Carlo Lo Re riunisce il gotha dell'economia catanese, per cercare di capire meglio quali sono le tipologie di "eventualità di subire un danno" e come affrontarle

di Mara Guerra

Capire la crisi per agire al meglio nel contrastarla è alla base di qualsiasi embrione possibile di sviluppo pur nella congiuntura negativa che anche la Sicilia sta vivendo da ormai più di tre anni. Ogni occasione di analisi e confronto in merito è quindi utile. Ne è esempio la tavola rotonda, coordinata dal giornalista Carlo Lo Re e ospitata ad Acitrale nei locali della direzione generale del Credito Siciliano, dal titolo "I rischi nell'impresa" che ha messo insieme alcune personalità siciliane del mondo del lavoro e della ricerca che, a vario titolo, partecipano ai processi finalizzati alla creazione di valore nell'Isola. Dalle parole dei partecipanti e dei relatori - Saverio Continella, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, Francesca Alesi, Mauro Scacciatoce, Luigi Aprile, Filippo D'Amico, Mauro Juvara, Fabrizio Leotta, Sergio Marullo di Condojanni, Benedetto Matarazzo, Bruno Messina, Antonio Pogliese, Giovanni Saguto – è venuta fuori un'interessante fotografia dei rischi che le imprese e gli imprenditori "corrono" ogni giorno. Un tema finora poco trattato.

«Nell'area aziendalistica, - conferma **Antonio Pogliese**, dottore commercialista - includendo anche l'assistenza e la consulenza delle professioni a partire dai dottori commercialisti, i molteplici rischi nell'azienda, fino a oggi, non hanno purtroppo trovato adeguata trattazione, incluso anche quanto concerne gli aspetti assicurativi, che appunto coprono alcuni rischi dell'impresa. Ovviamente rispetto agli anni Settanta Ottanta, il processo di diffusione dei saperi nelle aziende siciliane è maggiore, però – prosegue Pogliese – non si è affatto completato, in quanto sussistano ancora ampie aree di "asciutta" e di ignoranza. Ma cosa si intende, di preciso per rischio di impresa? «L'esperienza degli ultimi anni - dice **Filippo D'Amico** presidente di Aedaf Sicilia (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari) ci ha permesso di identificare diverse tipologie di rischio, in particolare: il rischio inerente il valore dell'impresa (mi riferisco alle società quotate), il rischio inerente il costo economico ed il rischio inerente la gestione del cash flow. È importante pianificare e conoscere preventivamente la nostra posizione finanziaria futura.



Giovanni Saguto: «L'attività di un'azienda deve essere da un lato statica, per la conservazione degli asset già conquistati, dall'altro dinamica, per l'acquisizione di opportunità e strategie che la rendano competitiva»

L'avvocato **Sergio Marullo di Condojanni** ha evidenziato il significato di rischio in ambito "legale": «Il rischio è letteralmente "eventualità di subire un danno connessa a circostanze più o meno prevedibili". Sotto il profilo logico, rischio non è ancora pericolo: l'uno rinvia ad un evento semplicemente prevedibile, l'altro ad un evento già probabile. Dunque, rischio è previsione di un danno. Nella prospettiva del giurista, la coppia rischio-danno si svela fondamentale. Il rischio può determinare un danno. Il danno è fenomeno che ricade, all'interno dell'ordinamento, disciplina puntuale e analitica. In particolare, nell'ambito del diritto privato e commerciale, la disciplina del danno è recata nel libro delle obbligazioni: il danno è l'effetto tipico, che discende dall'inadempimento di un obbligo giuridico. La successione rischio-inadempimento-danno consente di chiarire e proclamare i termini del nostro problema: dall'inadempimento di quali obblighi può discendere un danno, che mette a rischio l'impresa? Ci sono tre profili: uno, interno, che ha per oggetto il rapporto tra proprietà e gestione; uno, esterno, che indaga il ruolo del consulente nel processo di decisione aziendale; uno, gerarchico e verticale, che tocca il tema del passaggio tra generazioni e della continuità di gestione dell'impresa.

Opinione comune è che il rischio d'impresa non può comunque essere neutralizzato. «La finanza - ha sottolineato **Mauro Juvara**, del Think Tank Centocinquanta - ci ha insegnato come, sebbene sia impossibile neutralizzare il rischio di un singolo titolo, è sempre possibile neutralizzare il rischio di un portafoglio o di un paniere di titoli. Parimenti, in azienda, sebbene impossibile neutralizzare alcuni singoli rischi è possibile organizzare la propria struttura per minimizzare gli stessi ovvero per neutralizzare classi di rischi, a prescindere da eventuali coperture assicurative».

Il direttore generale del Credito Siciliano, **Saverio Continella**, ha spiegato come «la vera crisi che deve essere evitata è la crisi dovuta all'incompetenza. In un momento come l'attuale il verbo "fare" deve essere declinato più velocemente che mai».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Bruno Messina**, direttore crediti dell'istituto bancario, che ha sottolineato come «strategia e pianificazione in azienda possano consentire una migliore visione dei rischi nell'impresa».

Per **Benedetto Matarazzo**, ordinario di Matematica finanziaria all'Università di Catania il rischio deve essere visto come possibilità di spostamento da un evento atteso, non per forza in senso negativo, ma anche eventualmente positivo».

Per **Giovanni Saguto**, storico giocoliere ottuso, presidente di Ascom Confcommercio Catania, «Oggi l'uomo ha accertato la possibilità di poter ridurre drasticamente le influenze dell'imponderabile, rifinotrando con la ricerca di saper trasformare in certezze quelle che una volta erano sospiri o speranze. Tuttavia in tanti campi dell'agire umano ancora oggi ci si deve confrontare con l'imprevedibile ad è questa la sfida che rende appassionante il lavoro dell'imprenditore, espressione della massima razionalità e contemporanea accettazione dell'imponderabilità di certezza. Tutto ciò spinge ad affidarsi all'istinto e quindi ad accettare il rischio».

«Del resto - continua Saguto - , l'attività di un'impresa deve essere da un lato statica, per la conservazione degli asset già conquistati nel tempo, ma dall'altro anche dinamica, per l'acquisizione di nuove opportunità, conoscenze, strutture, ruoli, strategie che la rendano competitiva nel mercato e vantaggiosa nella produzione. È la fase dinamica che comporta il rischio vero e proprio, mentre quella statica si basa solo su aspetti certi e consolidati. Bene, un'azienda moderna ed efficiente deve considerare il rischio non più come aspetto negativo, ma, al contrario, come un valore aggiunto capace di creare competitività e, quindi, ricchezza, perché entrambi le dimensioni, la statica e la dinamica, coinvolgono strategicamente l'attività del management aziendale in un mix di decisioni basate appunto su certezza e su intuito. La cultura del rischio comporta sì dei costi, ma questi possono essere anche degli investimenti quando sono capaci di produrre nuove strategie, generare nuovi asset, contenere le perdite od assicurare la conservazione del patrimonio aziendale».

Ma i rischi non sono solo questi, come aggiunge Antonio Pogliese, dilungandosi alla realtà locale e utilizzando la mia esperienza di professionista del territorio e di amministratore antimafia, aggiungo che nel fare impresa in Sicilia bisogna tener conto del rischio della legalità. La legalità è un valore assoluto e come tale va difeso e recuperato sempre di più. Sul piano generale l'assoluta legalità, forse è un traguardo utopistico, ma certo garantirebbe assoluta uguaglianza fra i vari operatori del mercato. Il recupero di legalità e la difesa della legalità vengono affidati agli uomini. Bisogna considerare il rischio degli errori umani e delle illegalità commesse dagli uomini preposti alla tutela della legalità. Il rischio ambientale in Sicilia, regione in cui è presente in maniera massiccia il fenomeno mafioso, sul piano della legalità bisogna anche considerare il rischio ambientale e il rischio dell'antimafia. Non è il caso di stabilire gerarchie fra il rischio della mafia e il rischio dell'antimafia. Per il rischio della mafia l'imprenditore e i professionisti del territorio dell'area aziendalistica devono costantemente monitorare i rapporti con chi si viene a contatto. Quest'attività non è agevole anche perché, a mio avviso, il sistema dei campanelli d'allarme, rappresentati dal certificato antimafia e dall'attestazione di antimafia sulle certificazioni camerali non funziona, anzi sovente determina situazioni di equivoco. Non è possibile, ad esempio, che a fronte di indagini antimafia della durata di molti anni, a conoscenza di alcuni organi dello Stato, la certificazione antimafia vada rigorosamente e modificare lo status di un soggetto, lasciando spesso con il cerino in mano quanti siano venuti in contatto con il soggetto inquisito. Concludendo, nell'elencazione dei rischi d'impresa ho aggiunto anche il "rischio della legalità" anche per la considerazione che, purtroppo, in Italia i tempi della giustizia non sono certamente compatibili con i tempi dell'economia. Chi dovesse entrare nel meccanismo giudiziario di verifica della sua legalità, anche sulla scorta di semplici indizi, vedrà come un'attività che sarebbe fisiologica in un Paese normale in Italia diventi patologica a causa dei tempi necessari per la definizione del procedimento.



Antonio Pogliese, commercialista: «Dai certificati antimafia alle lungaggini della giustizia. In Sicilia anche i comportamenti legali hanno un costo per le aziende, tanto che si può, addirittura, parlare di "rischio della legalità"

Testata: Quotidiano di Sicilia
QdS.it
Data: 14/06/2011
Pagina: 6

Ricetta anti-crisi

Come combattere la mancanza di liquidità

CATANIA - La mancanza di liquidità colpisce quasi tutte le aziende siciliane, soprattutto quelle operanti nel settore industriale che soffrono più delle imprese commerciali. La soluzione per affrontare in modo vincente questa congiuntura poco rosea? Prendere esempio dalle grandi realtà presenti sul territorio isolano per "copiarne" il modello organizzativo e affidarsi a report di analisi che consentano di definire lo stato di salute dell'azienda e anche di pianificare la sue attività nel futuro più immediato.

È la strategia anticrisi proposta oggi a Catania, durante il convegno "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi" organizzato da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Kpmg e Sistemi Torino. A confrontarsi su questo argomento di stretta attualità, esperti di finanza d'impresa, tra i quali uno dei massimi dirigenti dell'Ac Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli.

Testata: Il Corriere del Sud

IL CORRIERE DEL SUD .it

Data: 14/06/2011
Pagina: On line

Le imprese siciliane e il rischio di liquidità

Catania

VENERDÌ 10 GIUGNO 2011 16:54 | SCRITTO DA REDAZIONE



La mancanza di liquidità colpisce quasi tutte le aziende siciliane soprattutto quelle operanti nel settore industriale che soffrono più delle imprese commerciali. La soluzione per affrontare in modo vincente questa congiuntura poco rosea? Prendere esempio dalle grandi realtà presenti sul territorio isolano per "copiarne" il modello organizzativo e affidarsi a report di analisi che consentano di definire lo stato di salute dell'azienda e anche di pianificare la sue attività nel futuro più immediato.

E' la strategia anticrisi proposta oggi a Catania, durante il convegno "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi" organizzato all'Hotel Parco degli Aragonesi da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Kpmg e Sistemi Torino.

A confrontarsi su questo argomento di stretta attualità i lustri esperti del mondo della finanza d'impresa, tra i quali uno dei massimi dirigenti dell'Ac Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli. Campioli, in particolare, si è soffermato sul caso che gli è più familiare, quello delle società sportive, indicato come esempio di realtà economica più suscettibile al rischio liquidità. "Il rischio di indebitarsi – ha spiegato il Cfo del Milan - è più elevato non solo per via degli elevati stipendi dei calciatori e degli alti costi strutturali, ma anche perché in Italia il sistema calcio prospetta meno possibilità di ricavi al club rispetto a quanto succede all'estero". Il riferimento è alla proprietà degli impianti sportivi. "La differenza di fatturato tra una squadra italiana e una spagnola relativamente allo stadio è elevatissima: 130 milioni per gli spagnoli, solo 30-40 per gli italiani. Per colmare il gap c'è la necessità che gli stadi diventino di proprietà dei club migliorandoli dal punto di vista architettonico in modo da renderli più accoglienti anche per le famiglie e sfruttandoli al 100% pure per il resto della settimana".

Ma se la società sportiva è di per sé a rischio, in questa fase economica non stanno meglio neppure le altre categorie di imprese.

"La crisi finanziaria, così come ci è stata presentata negli ultimi tre anni, ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte agli impegni presi in termini di pagamenti – ha specificato Mauro Juvara, presidente dell'associazione Centocinquanta - In questo contesto parecchie sono state le imprese italiane che, incapaci di far fronte al problema della liquidità, hanno dovuto cedere il passo a strumenti di tutela di matrice giudiziaria ovvero a procedure concorsuali".

"Tutte le aziende presenti sul nostro territorio stanno subendo la cosiddetta crisi di liquidità – ha sottolineato Filippo D'Amico, presidente Andaf Sicilia – A parte le questioni legate al calo di fatturato e alle giacenze di magazzino, per superare questa fase bisognerà organizzarsi in maniere diversa, prendendo come esempio le grandi imprese siciliane e pianificando il futuro immediato. Le aziende siciliane sono sottocapitalizzate: è opportuno che gli imprenditori le ricapitalizzino e che vengano fornite maggiori supporto da parte degli istituti di credito che attualmente guardano molto l'analisi andamentale e in base a questa assegnano i rating per la concessione dei prestiti. *Le aziende devono fornire report periodici di analisi affinché si possa monitorare costantemente l'andamento dello sviluppo dell'impresa*".

Testata: Economia Sicilia
Data: 14/06/2011
Pagina: On line

Imprese a confronto su crisi finanziaria

14 giugno 2011 **Alessandra Bonaccorsi**

"La crisi finanziaria, così come ci è stata presentata negli ultimi tre anni, ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte agli impegni presi in termini di pagamenti". A Catania si fa il punto della situazione. Mauro Juvara, Presidente di CentoCinquanta, apre il convegno "Rischio Liquidità e del ruolo dei sistemi informativi", un meeting organizzato all'Hotel Parco degli Aragonesi da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, KPMG e Sistemi Torino. Il congresso, accreditato ai fini della formazione professionale per i dottori commercialisti e per gli esperti contabili di Catania, ha affronta il tema della "Liquidità" approfondendo la Pianificazione e la Strategia per le aziende soffermandosi sugli "indicatori della valutazione del rischio e il ruolo dei sistemi informativi".

"Parecchie sono state le imprese italiane che, incapaci di far fronte al problema della liquidità, hanno dovuto cedere il passo a strumenti di tutela di matrice giudiziaria ovvero a procedure concorsuali – prosegue Juvara – basti citare, tra gli altri, il dato fatto emergere dal tribunale di Monza secondo cui, nel 2010, sono più che raddoppiati i decreti ingiuntivi rispetto all'anno precedente, così come i fallimenti hanno registrato un aumento medio del 18% tra il 2009 e il 2010.

L'obiettivo che ci si pone con il convegno sul rischio liquidità è quindi quello di fornire alle imprese alcuni tra gli strumenti utili a pianificare e monitorare la liquidità aziendale, con la finalità di riuscire a costruire un dialogo di qualità sempre maggiore tra le imprese italiane e gli istituti di credito"

A riguardo Filippo D'Amico, presidente Andaf Sicilia, sostiene: "Ritengo che in questa fase sia fondamentale il ruolo dei finanziatori, ed è proprio a questi soggetti che le Aziende devono fornire report periodici di analisi affinché si possa monitorare costantemente l'andamento dello sviluppo dell'impresa. Tutto ciò è realizzabile anche attraverso l'applicazione e l'utilizzo di adeguati *Sistemi Informativi* che utilizzino in tempi brevi e con costi ragionevoli soluzioni integrabili che, con l'aiuto di documenti, dati e flussi aggiornati, rappresentano il termometro per le Aziende in crescita."La pianificazione sarebbe alla base della buona riuscita dell'attività imprenditoriale.

Testata: Milano Finanza

Data: 14/06/2011
Pagina: S1

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

A CATANIA UN CONVEGNO SULLA CAPITALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

La debolezza delle imprese

Tra gli elementi di criticità del tessuto delle piccole e medie realtà nell'Isola c'è la mancanza di liquidità. Il ruolo della pianificazione e la crisi economica L'ipotesi di un monitoraggio costante. Nei giorni scorsi anche l'allarme di Bankitalia

DI CARLO LO RE

La mancanza di liquidità è il problema più grave di quasi tutte le aziende siciliane, specialmente di quelle del settore industriale, che soffrono comunque più delle imprese commerciali. Quali le soluzioni ipotizzabili per superare questa congiuntura? Guardare alle grandi realtà presenti nell'Isola per imitarne in qualche modo il modello organizzativo vincente, nonché affidarsi a dei report di analisi davvero validi che permettano di «radiografare» lo stato di salute dell'azienda e pianificarne razionalmente le attività. È la strategia anticrisi proposta a Catania durante il convegno «Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi», organizzato all'Hotel Parco degli Aragonesi da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta, in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Kpmg e Sistemi Torino. A confrontarsi su tale argomento esperti del mondo della finanza d'impresa, tra i quali uno dei massimi dirigenti dell'Ac Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli, che si è soffermato sul caso che sicuramente gli è più familiare, quello della società sportiva, indicata come esempio di realtà economica a sensibilissimo rischio liquidità. Certo che, se le aziende sportive sono a rischio, in questa fase economica non stanno meglio nemmeno le altre categorie di imprese.


Mauro Juvara

«La crisi finanziaria, così come ci è stata presentata negli ultimi tre anni, ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte agli impegni presi in termini di pagamenti», ha specificato Mauro Juvara, presidente dell'associazione Centocinquanta. «In questo contesto parecchie sono state le imprese italiane che, incapaci di far fronte al problema della liquidità, hanno dovuto cedere il passo a strumenti di tutela di matrice giudiziaria ovvero a procedure concorsuali». Per Filippo D'Amico, presidente di Andaf Sicilia, «tutte le aziende presenti sul nostro territorio stanno subendo la cosiddetta crisi di liquidità. A parte le questioni legate al calo di fatturato e alle giacenze di magazzino, per superare questa fase bisognerà organizzarsi in maniere diverse, prendendo come esempio le grandi imprese siciliane e pianificando il futuro immediato. Le imprese siciliane sono sottocapitalizzate: è opportuno che gli imprenditori le ricapitalizzino e che venga fornito maggior supporto da parte degli istituti di credito, che attualmente guardano molto l'analisi "andamentale" e in base a questa assegnano i rating per la concessione dei prestiti. Le aziende devono fornire report periodici di analisi affinché si possa monitorare costantemente l'andamento dello sviluppo dell'impresa». Il tema trattato a Catania si inserisce perfettamente nel discorso più complessivo che si sta tentando di affrontare a livello siciliano. Come ha sottolineato recentemente Giuseppe Arrica, il nuovo direttore regionale di Bankitalia, a Palermo da fine maggio, «occorrerebbe, ma non solo in Sicilia, una maggiore capitalizzazione delle imprese e un maggiore patrimonio, che resta un presidio importante per le stesse aziende, visto che le imprese hanno bisogno anche di operare con oneri burocratici meno eccessivi in un ambiente in cui ci siano più infrastrutture».

Perché oggi come ieri le imprese siciliane sono chiamate a dialogare tenacemente con gli istituti di credito nella pianificazione dei pagamenti, degli investimenti, degli incassi. Oggi più di ieri, però, il paradigma metodologico all'interno del quale si inserisce questo dialogo è rappresentato dalla comunicazione e dalla pianificazione finanziaria. (riproduzione riservata)

Testata: Giornale di Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Data: 11/06/2011
Pagina: 24

IMPRESE. Medie e piccole imprese devono pianificare gli investimenti in relazione alle loro capacità

Contro la crisi di liquidità sono utili report di analisi

●●● La mancanza di liquidità colpisce quasi tutte le aziende siciliane, soprattutto quelle operanti nel settore industriale che soffrono più delle imprese commerciali. La soluzione per affrontare in modo vincente questa congiuntura poco rosea? Prendere a modello l'organizzazione delle grandi aziende che operano in Sicilia e affidarsi a report di analisi che consentano di definire lo stato di salute dell'impresa. E' la strategia anticrisi proposta ieri a Catania, al convegno: "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi" a cura dell'Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta. A confrontarsi su questo argomenti illustri esperti del mondo della finanza d'impresa, tra i quali uno dei massimi dirigenti dell'Ac Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli, secondo il quale: "Il rischio di indebitarsi, nel calcio come in altri settori, è più elevato perché in Italia il sistema calcio prospetta meno possibilità di ricavi ai club rispetto all'estero. Per colmare il gap serve che gli stadi diventino di proprietà dei club". Ma se la società sportiva è a rischio, in questa fase economica non stanno meglio neppure le altre imprese. "La crisi finanziaria ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte ai pagamenti – ha specificato Mauro Juvara, presidente dell'associazione Centocinquanta. In questo contesto parecchie sono state le imprese che, incapaci di far fronte al problema della liquidità, hanno dovuto cedere il passo a strumenti di tutela di matrice giudiziaria".



Gli esperti chiamati da Andaf Sicilia per un consulto sull'economia locale

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 11/06/2011
Pagina: 18

RISCHIO LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE

C'è una ricetta anti-crisi

CATANIA. La mancanza di liquidità colpisce quasi tutte le aziende siciliane, soprattutto quelle operanti nel settore industriale che soffrono più delle imprese commerciali. La soluzione per affrontare in modo vincente questa congiuntura poco rosea? Prendere esempio dalle grandi realtà presenti sul territorio isolano per "copiarne" il modello organizzativo e affidarsi a report di analisi che consentano di definire lo stato di salute dell'azienda e anche di pianificare la sue attività nel futuro più immediato.

E' la strategia anticrisi proposta durante il convegno "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi" organizzato da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta, in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Kpmg e Sistemi Torino. A confrontarsi su questo argomento, esperti del mondo della finanza d'impresa, tra i quali uno dei massimi dirigenti dell'Ac Milan, il direttore finanziario, Massimo Campioli che si è soffermato sul caso che gli è più familiare, quello della società sportiva, indicata come esempio di realtà economica più suscettibile al rischio liquidità. "Tutte le aziende presenti sul nostro territorio stanno subendo la cosiddetta crisi di liquidità - ha sottolineato, invece, Filippo D'Amico, presidente Andaf Sicilia - A parte le questioni legate al calo di fatturato e alle giacenze di magazzino, per superare questa fase bisognerà organizzarsi in maniere diversa, prendendo come esempio le grandi imprese siciliane e pianificando il futuro immediato. Le aziende siciliane sono sottocapitalizzate: è opportuno che gli imprenditori le ricapitalizzino e che venga fornito maggior supporto da parte degli istituti di credito che attualmente guardano molto l'analisi andamentale e in base a questa assegnano i rating per la concessione dei prestiti. Le aziende devono fornire report periodici di analisi affinché si possa monitorare costantemente l'andamento dello sviluppo dell'impresa".

Il meeting, introdotto da Margherita Poselli, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Catania, ha registrato anche gli interventi di Roberto Marino (presidente Aiti Sicilia), Gaetanino Cascone (responsabile per Catania della Banca Agricola Popolare Ragusa), Massimo Campioli (vicepresidente Andaf e Cfo dell'A.C. Milan), Emanuele Diquattro (responsabile ufficio Risk Management Banca Agricola Popolare Ragusa), Mauro Juvara (presidente dell'associazione Centocinquanta), Raffaele Mazzeo (senior advisor KPMG) e Davide Vierzi (responsabile marketing di prodotti Sistem).

Testata: Gazzetta del Sud

Data: 09/06/2011

Pagina: 31

Gazzetta del Sud

Esperti a confronto nel meeting organizzato da Andaf e Centocinquanta

Indicatori della valutazione rischio e il ruolo dei sistemi informativi

Michele Milazzo

Imprese, rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi. Come può un'impresa far fronte al rischio di liquidità? Che strategie può attuare per rispettare gli impegni di pagamento assunti nonostante le difficoltà a reperire fondi? Questo argomento di attualità sarà affrontato oggi dalle 9,30, nella sala conferenze dell'Hotel Parco degli Aragonesi di viale Kennedy, a Catania, durante il convegno "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi".

Tra i relatori uno dei massimi dirigenti del Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli. Il meeting organizzato da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Kpmg e Sistemi Torino, a partire dalle 9,30 proporrà alle imprese le metodologie e gli strumenti utili a gestire la liquidità aziendale con la finalità di perseguire un equilibrio finanziario e patrimoniale e di costruire un dialogo di qualità sempre maggiore tra le aziende italiane e gli istituti di credito.

Nell'ottica di favorire tale dialogo prenderanno parte al convegno tutti i principali attori del sistema della finanza di impresa: gli istituti di credito da un lato con la presenza della Banca Agricola Popolare di Ragusa e della Banca Popolare dell'Etna, sempre sensibili alle tematiche affrontate, le imprese dall'altro con la presenza del gruppo Despar e del direttore



Margherita Poselli

finanziario del primo club calcistico italiano, l'Ac Milan, i consulenti, a fare da trait d'union tra i due protagonisti, con la presenza dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili l'associazione Centocinquanta e Kpmg.

Sull'argomento interverranno tra gli altri: Filippo D'Anico (presidente Andaf Sicilia); Margherita Poselli (presidente Ordine dottori commercialisti ed esperti Contabili); Roberto Marino (presidente Aiti Sicilia); Gaetanino Cascone (responsabile per Catania della Banca Agricola Popolare Ragusa); Massimo Campioli (vicepresidente Andaf e Cfo dell'A.C. Milan); Emanuele Diquattro (responsabile ufficio Risk Management Banca Agricola Popolare Ragusa); Mauro Juvara (presidente dell'associazione Centocinquanta); Raffaele Mazzeo (senior advisor Kpmg); Davide Vierzi (responsabile marketing di prodotti Sistem).

Durante il congresso, accreditato ai fini della formazione professionale per i dottori commercialisti e per gli esperti contabili di Catania, si discuterà del rischio liquidità approfondendo i temi della pianificazione e della strategia per le aziende per evitarlo. Ci si soffermerà anche sugli indicatori della valutazione del rischio e il ruolo dei sistemi informativi. Oggi come ieri le imprese sono chiamate a dialogare con gli istituti di credito nella pianificazione dei pagamenti, degli investimenti, degli incassi; oggi più di ieri però il paradigma metodologico all'interno del quale si inserisce questo dialogo è rappresentato dalla comunicazione e dalla pianificazione finanziaria.

"La crisi finanziaria, così come ci è stata presentata negli ultimi tre anni, ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte agli impegni presi in termini di pagamenti – ha specificato Mauro Juvara, presidente dell'associazione Centocinquanta, organizzatrice del meeting – In questo contesto parecchie sono state le imprese italiane che, incapaci di far fronte al problema della liquidità, hanno dovuto cedere il passo a strumenti di tutela di matrice giudiziaria ovvero a procedure concorsuali».

Testata: Giornale di Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Data: 09/06/2011
Pagina: 16

VIALE KENNEDY

Domani un convegno su rischi liquidità e sistemi informativi

Domani, a partire dalle 9,30, nella sala conferenze dell' Hotel Parco degli Aragonesi in viale Kennedy, Andaf Sicilia, Associazione Centocinquanta in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, KPMG e Sistemi Torino, organizzano il convegno «Il rischio liquidità e il ruolo dei sistemi informativi». Il meeting si propone di porre all'attenzione delle imprese le metodologie e gli strumenti utili o necessari a gestire la liquidità aziendale con la finalità di perseguire l'equilibrio finanziario e patrimoniale. Tra gli ospiti del convegno il Chief financial office dell'A.C Milan, Massimo Campioli. (*MCIA*)

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 08/06/2011
Pagina: 12

Rischio liquidità e sistemi informativi venerdì a Catania imprese a confronto

CATANIA. Come può un'impresa far fronte al rischio di liquidità? Che strategie può attuare per rispettare gli impegni di pagamento assunti nonostante le difficoltà a reperire fondi?

Questo argomento di stretta attualità sarà affrontato venerdì 10 giugno, dalle 9.30, nella sala conferenze dell'Hotel Parco degli Aragonesi, durante il convegno "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi" cui parteciperanno esperti del mondo della finanza d'impresa. Tra i relatori anche uno dei massimi dirigenti del Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli. Il meeting, organizzato da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta, in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, KPMG e Sistemi Torino, proporrà le metodologie e gli strumenti utili a gestire la liquidità aziendale con la finalità di perseguire un equilibrio finanziario e patrimoniale e di costruire un dialogo di qualità sempre maggiore tra le aziende italiane e gli istituti di credito.

Nell'ottica di favorire tale dialogo prenderanno parte al convegno tutti i principali attori del sistema della finanza di impresa: gli istituti di credito da un lato con la presenza della Banca Agricola Popolare di Ragusa e della Banca Popolare dell'Etna, le imprese dall'altro con la presenza del gruppo Despar e del direttore finanziario del primo club calcistico italiano, l'Ac Milan, i consulenti. A fare da trait d'union tra i due protagonisti, con la presenza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'associazione Centocinquanta e Kpmg.

Sull'argomento interverranno tra gli altri, Filippo D'Amico (presidente Andaf Sicilia); Margherita Poselli (presidente Ordine dottori commercialisti ed esperti Contabili); Roberto Marino (presidente Aiti Sicilia); Gaetanino Cascone (responsabile per Catania della Banca Agricola Popolare Ragusa); Massimo Campioli (vicepresidente Andaf e Cfo dell'A.C. Milan); Emanuele Diquattro (responsabile ufficio Risk Management Banca Agricola Popolare Ragusa); Mauro Juvara (presidente dell'associazione Centocinquanta); Raffaele Mazzeo (senior advisor KPMG); Davide Vierzi (responsabile marketing di prodotti Sistem). Durante il congresso, accreditato ai fini della formazione professionale per i dottori commercialisti e per gli esperti contabili di Catania, si discuterà del rischio liquidità approfondendo i temi della pianificazione e della strategia per le aziende per evitarlo.

Testata: Quotidiano di Sicilia
QdS.it
Data: 08/06/2011
Pagina: 6

Venerdì a Catania convegno rivolto a imprenditori e commercialisti

Aziende in crisi di liquidità formazione per contabili

La pianificazione e le strategie per evitarne i rischi



CATANIA - Come può un'impresa far fronte al rischio di liquidità? Che strategie può attuare per rispettare gli impegni di pagamento assunti nonostante le difficoltà a reperire fondi?

Questo argomento di stretta attualità sarà affrontato venerdì prossimo, dalle 9,30, nella sala conferenze dell'Hotel Parco degli Aragonesi di viale Kennedy, a Catania, durante il convegno "Rischio liquidità e ruolo dei sistemi informativi" cui parteciperanno illustri esperti del mondo della finanza d'impresa. Tra i relatori anche uno dei massimi dirigenti del Milan, il direttore finanziario Massimo Campioli.

Il meeting organizzato da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta, proporrà alle imprese le metodologie e gli strumenti utili a gestire la liquidità aziendale con la finalità di perseguire un equilibrio finanziario e patrimoniale e di costruire un dialogo di qualità sempre maggiore tra le aziende italiane e gli istituti di credito.

Al meeting annunciati illustri esperti della finanza d'impresa

Sull'argomento interverranno tra gli altri: Filippo D'Amico (presidente Andaf Sicilia); Margherita Poselli (presidente Ordine dottori commercialisti ed esperti Contabili); Roberto Marino (presidente Aiti Sicilia).

Durante il congresso, accreditato ai fini della formazione professionale per i dottori commercialisti e per gli esperti contabili di Catania, si discuterà del rischio liquidità, approfondendo i temi della pianificazione e della strategia per le aziende per evitarlo. Ci si soffermerà anche sugli indicatori della valutazione del rischio e il ruolo dei sistemi informativi.

Oggi come ieri le imprese sono chiamate a dialogare con gli istituti di credito nella pianificazione dei pagamenti, degli investimenti, degli incassi; oggi più di ieri però il paradigma metodologico all'interno del quale si inserisce questo dialogo è rappresentato dalla comunicazione e dalla pianificazione finanziaria.

"La crisi finanziaria, così come ci è stata presentata negli ultimi tre anni, ha posto problemi sia in ordine alla possibilità di pianificare gli investimenti, che in relazione alla capacità delle aziende di far fronte agli impegni presi in termini di pagamenti – ha specificato Mauro Juvara, presidente dell'associazione Centocinquanta - In questo contesto parecchie sono state le imprese italiane che, incapaci di far fronte al problema della liquidità, hanno dovuto cedere il passo a strumenti di tutela di matrice giudiziaria ovvero a procedure concorsuali".

Testata: Giornale di Sicilia

Data: 07/06/2011
Pagina: 16

GIORNALE DI SICILIA

UN CONGRESSO per commercialisti e contabili

Imprese, liquidità e rischi nella gestione finanziaria

●●● «Il rischio liquidità e il ruolo dei sistemi informativi» è il titolo del convegno organizzato da Andaf Sicilia e Associazione Centocinquanta in collaborazione con Banca Popolare dell'Etna, Banca Agricola Popolare di Ragusa, KPMG e Sistemi Torino per venerdì prossimo, nella sala conferenze dell'Hotel Parco degli Aragonesi in viale Kennedy.

Il meeting si propone di porre all'attenzione delle imprese le metodologie e gli strumenti utili o necessari a gestire la liquidità aziendale con la finalità di perseguire l'equilibrio finanziario e patrimoniale.

Il congresso, che è accreditato ai fini della formazione professionale per i dottori commercialisti e per gli esperti contabili di Catania, affronterà con illustri ospiti del mondo economico, commerciale, finanziario il tema della liquidità approfondendo la pianificazione e la strategia per le aziende e soffermandosi sugli indicatori della valutazione del rischio e sul ruolo dei sistemi informativi.

Sull'argomento interverranno tra gli altri: il presidente regionale dell' Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari Filippo D'Amico; il presidente dell'Ordine dottori commercialisti ed esperti Contabili Margherita Poselli; il presidente Aiti Sicilia Roberto Marino; Gaetanino Cascone, responsabile per Catania della Banca Agricola Popolare Ragusa; Massimo Campioli, vicepresidente dell'Andaf e Cfo dell'A.C. Milan; Mauro Juvara, presidente dell' associazione Centocinquanta; Raffaele Mazzeo.

Testata: I Vespri

Data: 10/07/2010
Pagina: 41

Banche e imprese insieme per superare la crisi finanziaria

A Catania il terzo forum permanente. L'obiettivo individuare un vocabolario comune

"Una maggiore collaborazione tra piccole e medie imprese e banche del territorio" questo hanno chiesto le imprese catanesi intervenute al terzo forum permanente "Sepa, Finanza d'impresa e operazioni con parti correlate. Creare un mercato internazionale che abbia la possibilità di avvalersi di pagamenti comuni a quelli nazionali con alla base sempre la stessa sicurezza e facilità è lo scopo della Sepa la Single Euro Payments Area (Area unica dei pagamenti in euro). Privati cittadini, imprese pubbliche e private ed operatori del settore economico auspicano di "effettuare e ricevere pagamenti in euro, sia all'interno dei confini nazionali che non, seguendo uno standard uniforme e meno ingessato. Lo scopo della Sepa è anche quello di creare un mercato di pagamenti più armonizzato. Dall'incontro finanziario odierno è emersa per le imprese del nostro territorio "la necessità di avere un dialogo più approfondito e specifico con le banche siciliane per creare una fitta rete di collaborazione che possa aprire nuovi orizzonti, lavorativi e commerciali". L'approfondimento sulle operazioni con parti correlate è stato necessario per avere "quella trasparenza indispensabile per la stesura del bilancio mettendo in evidenza non solamente le attività svolte con società controllate o controllanti ma anche appunto le cosiddette parti correlate".

"Se Sepa rappresenta il successivo grande passaggio verso l'integrazione dei mercati finanziari europei, - ha dichiarato il dottor Mauro Juvara, presidente associazione CentoCinquanta - il tema della disciplina delle operazioni con parti correlate determina il passaggio necessario per una sostanziale trasparenza all'interno dei mercati finanziari. In questo macrocontesto si inserisce il tema, sempre attuale, della finanza aziendale e della comunicazione finanziaria. L'obiettivo infatti di individuare un vocabolario comune tra banca e impresa è sostanziale rispetto all'esigenza di ogni azienda di riprendere il dialogo con gli istituti di credito spesso ostacolato da una comunicazione a volte poco efficace e persuasiva".

"Con questo convegno abbiamo inteso sottolineare il rapporto che c'è, od almeno dovrebbe esserci tra le banche e le imprese. – spiega il dottor Filippo D'amico, presidente Andaf Sicilia - In particolar modo ci siamo rivolti alle banche che ci sono sul nostro territorio per cercare di instaurare un rapporto per creare forte sinergia tra la banca e le aziende. Per stabilire un buon rapporto tra le due parti è necessario che ci sia trasparenza. Per questo le aziende devono dotarsi di un business plan in modo tale da poter specificare al mondo bancario le loro idee imprenditoriali, e soprattutto devono avere dei bilanci trasparenti affinchè le banche possano esaminare con precisione i dati provenienti dalle imprese. Oggi le imprese catanesi trovano più difficoltà nei rapporti con le banche rispetto al passato, a causa della crisi però bisogna tenere presente che molte aziende o comunque le piccole e medie imprese in questo momento troverebbero minori difficoltà se avessero rapporti con banche del territorio che possano agevolarle erogando fondi. Fare gli stessi progetti con banche a carattere nazionale od internazionale diventa molto più difficoltoso.



La proposta è quindi quella che le aziende debbano dotarsi di nuove figure professionali che le aiutino ad avere piani più chiari e comprensibili come supporto per spiegare in maniera più semplice rispetto al passato la loro strategia aziendale. Si chiede pertanto anche più disponibilità alla discussione alle banche per cercare di avere un rapporto più continuo e duraturo". "Il convegno si inserisce in un programma di informazione giunto già al terzo anno consecutivo, – ha dichiarato il dottor Nunzio Tasca, Presidente Medimpresa - grazie al binomio vincente che Medimpresa Confcommercio ha istaurato con l'Andaf. Anche quest'anno siamo presenti con un convegno sulla Sepa e operazioni con le banche, argomenti molto attuali che interessano le nostre aziende. Infatti i rapporti tra imprese e banche sono difficili a causa del periodo di sofferenza dell'impresa per quelle che sono le restrizioni messe in piedi dal sistema banche. Attraverso Sepa le aziende hanno delle agevolazioni in termini di sicurezza e così si ha la possibilità di utilizzare un sistema, degli strumenti bancari e dei linguaggi che sono comuni a tutta l'area dei paesi che utilizzano l'euro. Chi tecnicamente deve redigere un bilancio ha poi la necessità di poter attingere a dei riferimenti precisi. Si vuole standardizzare questi strumenti bancari finalizzati ai pagamenti. Volevo ringraziare gli intervenuti al convegno che hanno permesso di discutere con dedizione e passione di questi argomenti".Il convegno è stato organizzato dall'associazione CentoCinquanta, in collaborazione con Kpmg (network globale di società di servizi professionali), Andaf (associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting, Medimpresa, Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca Popolare dell'Etna. ■

Testata: Il Mercatino

Data: 16/07/2010
Pagina: 82

CONVEGNO - Questo il monito del notaio catanese e presidente di Compagnia delle Opere al convegno organizzato con CentoCinquanta

Notaio Carlo Saggio: «Alle imprese serve innovazione e creatività»

È indispensabile anche una sinergia con le banche



La sala conferenze e il tavolo dei relatori durante la seconda giornata di lavori del convegno

Innovazione, come necessità per le aziende per crescere, svilupparsi, modificarsi ed affermarsi sui mercati nazionali ed internazionali. Di questo si è discusso nel corso del convegno che Compagnia delle Opere in collaborazione con CentoCinquanta ed ImpresaPiù ha organizzato rivolgendosi alle aziende della nostra Provincia per sviluppare un confronto sul tema degli strumenti e delle politiche funzionali allo sviluppo dell'innovazione.

La ragione del confronto risiede nella consapevolezza che saranno e sono innovazione e creatività i campi sui quali ogni impresa giocherà la propria partita per il successo; tanto oggi, quanto nel prossimo futuro.

"La Compagnia delle Opere intende sempre partire dalla considerazione della realtà - ha dichiarato il notaio Carlo Saggio, presidente di Compagnia delle Opere - e propone agli imprenditori di prendere atto che la reale situazione sociale cambia con una rapidità che alcuni anni fa non era pensabile. Quindi un'impresa se non ha nel suo DNA l'innovazione, cioè la capacità di stare sul mercato, di adeguarsi completamente al cambiamento della realtà, è condannata a soccombere. L'equivoco in cui ancora cadiamo è che l'innovazione riguardi soltanto alcune imprese, particolarmente apprezzate. L'innovazione è invece oggi un dato culturale per qualsiasi impresa. Gli imprenditori catanesi devono mettere in campo le loro esigenze, aiutandosi, sgomitando, facendo tutto quello che è necessario per innovare".

Gli imprenditori devono aiutarsi, anche sgomitando, per ottenere ciò che serve alle loro aziende

Interessanti e pertinenti gli interventi del dott Mauro Juvara, presidente dell'associazione CentoCinquanta, e dell'ing. Claudio Consoli presidente di Impresa Più.

Più sinergia tra imprese e banche

"Una maggiore collaborazione tra piccole e medie imprese e banche del territorio" questo hanno chiesto le imprese catanesi intervenute al terzo forum permanente "SEPA, Finanza d'impresa e operazioni con parti correlate". Ma anche "la necessità di avere un dialogo più approfondito e specifico con le banche siciliane per creare una fitta rete di collaborazione che possa aprire nuovi orizzonti, lavorativi e commerciali".



Il notaio catanese, Carlo Saggio, presidente della Compagnia delle Opere (Foto O. Scardino)

Creare un mercato internazionale che abbia la possibilità di avvalersi di pagamenti comuni a quelli nazionali con alla base sempre la stessa sicurezza e facilità è lo scopo della SEPA la Single Euro Payments Area (Area Unica dei Pagamenti in Euro). Privati cittadini, imprese pubbliche e private e operatori del settore economico auspicano di "effettuare e ricevere pagamenti in euro, sia all'interno dei confini nazionali che non, seguendo uno standard uniforme e meno ingessato.

Questo in sintesi il risultato del convegno organizzato dall'Associazione CentoCinquanta, in collaborazione con KPMG (network globale di società di servizi professionali), Andaf (associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting, Medimpresa, Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca Popolare dell'Etna.

Testata: Giornale di Sicilia

Data: 26/06/2010
Pagina: 20

GIORNALE DI SICILIA

CONVEGNO. Le politiche funzionali allo sviluppo

Innovazione: parola d'ordine per la crescita delle aziende

●●● Innovazione, come necessità per le aziende siciliane per crescere, svilupparsi, modificarsi ed affermarsi sui mercati nazionali ed internazionali. Di questo si è di discusso nel corso del convegno che Compagnia delle Opere in collaborazione con CentoCinquanta ed ImpresaPiù ha organizzato rivolgendosi alle aziende della nostra provincia per sviluppare un confronto sul tema degli strumenti e delle politiche funzionali allo sviluppo dell'innovazione.

«La reale situazione sociale cambia con una rapidità che non era pensabile alcuni anni fa- ha dichiarato Carlo Saggio, Presidente di Compagnia delle Opere - Quindi un'impresa se non ha nel suo DNA l'innovazione è condannata a soccombere».

«L'innovazione, di prodotto o di processo, intesa non solamente come disponibilità al cambiamento, ma come attitudine allo stesso - ha spiegato Mauro Juvara, presidente dell'Associazione CentoCinquanta - rappresenta il perno attorno a cui ruota la possibilità che un'impresa, sia essa di grandi così come di piccole dimensioni».

"Attraverso convegni come questo, la nostra associazione - ha concluso Claudio Consoli, presidente di Impresa Più - vuole consolidare il rapporto tra le aziende della zona industriale ed il territorio, invitando le stesse a creare una rete per coordinarsi e realizzare concreti». ("MCIA")

Testata: Milano Finanza

Data: 29/06/2010
Pagina: S3

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Pmi-banche, e la sfida nei mercati dell'estero

Una maggiore collaborazione tra pmi e banche del territorio. Questo hanno chiesto le imprese catanesi intervenute al terzo forum permanente «Sepa, Finanza d'impresa e operazioni con parti correlate», organizzato dall'Associazione Centocinquanta, in collaborazione con Kpmg, l'associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari (Andaf), Marino Consulting, Medimpresa, Banca Agricola Popolare di Ragusa e Banca Popolare dell'Etna.
Scopo della Sepa, la Single Euro Payments Area (Area unica dei pagamenti in euro) è creare un mercato internazionale che possa avvalersi di pagamenti comuni a quelli nazionali.
Dall'incontro è emersa per le imprese siciliane la necessità di creare una fitta rete di collaborazione con le banche che possa aprire nuovi orizzonti, lavorativi e commerciali.
«Se la Sepa rappresenta il successivo grande passaggio verso l'integrazione dei mercati finanziari europei», ha dichiarato Mauro Juvara, presidente di CentoCinquanta, «il tema della disciplina delle operazioni con parti correlate determina il passaggio necessario per una sostanziale trasparenza all'interno dei mercati finanziari. In questo macrocontesto si inserisce l'altro tema, sempre attuale, della finanza aziendale e della comunicazione finanziaria».

L'obiettivo? Semplice, ha spiegato ancora Juvara, «individuare un vocabolario comune tra banca e impresa, che è sostanziale rispetto all'esigenza di ogni azienda di riprendere il dialogo con gli istituti di credito, spesso ostacolato da una comunicazione a volte poco efficace e persuasiva».
Per Filippo D'amico, presidente di Andaf Sicilia, occorre sottolineare con forza «il rapporto che c'è, o almeno dovrebbe esserci, tra le banche e le imprese. Appunto per questo ci siamo rivolti agli istituti di credito presenti sul nostro territorio per creare forti sinergie tra le banche e le aziende. In ogni caso, per stabilire un buon rapporto tra le due parti è necessario che ci sia trasparenza, ovvero le aziende devono dotarsi di un chiaro business plan. in modo da poter specificare al mondo bancario le loro idee imprenditoriali e, soprattutto, avere dei bilanci trasparenti, affinché le banche possano esaminare con precisione i dati provenienti dalle imprese».
(riproduzione riservata)

Carlo Lo Re

Testata: Milano Finanza

Data: 26/06/2010
Pagina: S2

MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Innovazione, unica chance per le pmi della Sicilia

Innovazione come necessità per le aziende siciliane che hanno voglia di crescere. Di questo si è discusso ieri a Catania nel corso del convegno organizzato dalla Compagnia delle Opere, dall'associazione CentoCinquanta e da ImpresaPiù. Sarà infatti solo la creatività l'arbitro che determinerà la crescita a 360° delle aziende siciliane, nell'individuare scelte vincenti, nello sperimentare nuovi prodotti, nell'affrontare nuovi mercati. Come ha evidenziato Carlo Saggio, presidente regionale della Cdo, «lo scenario sociale cambia con una rapidità che non era pensabile alcuni anni fa, quindi un'impresa se non ha nel suo dna l'innovazione è condannata a soccombere». Per Mauro Juvara, presidente dell'associazione CentoCinquanta «l'innovazione, di prodotto o di processo, rappresenta il perno attorno al quale ruota la possibilità che un'impresa possa crescere». In ogni caso, l'innovazione non è una scelta, «perché decidere di non innovare», ha proseguito, «significa scegliere di non crescere, e un'impresa che sceglie di non crescere è inevitabilmente destinata al declino».

Carlo Lo Re

Testata: Il Corriere del Sud

IL CORRIERE DEL SUD .it

Data: 26/06/2010
Pagina: On Line

Catania - "L'innovazione Necessaria", la sfida per il futuro delle imprese

: admin : Yesterday 11:03 **Visualizza:** 2

Autore: a cura della redazione

Innovazione, come necessità per le aziende per crescere, svilupparsi, modificarsi ed affermar sui mercati nazionali ed internazionali. Di questo si è di discusso nel corso del convegno che Compagnia delle Opere in collaborazione con CentoCinquanta ed ImpresaPiù ha organizzato rivolgendosi alle aziende della nostra Provincia per sviluppare appunto un pomeriggio di confronto sul tema degli strumenti e delle politiche funzionali allo sviluppo dell'innovazione. I ragione del confronto risiede nella consapevolezza che saranno innovazione e creatività i can sui quali ogni impresa giocherà la propria partita per il successo; tanto oggi, quanto nel pros futuro. Nel mese in cui, Giugno appunto, per l'Italia ricorre la giornata nazionale per l'innovazione; un momento quindi di confronto per discutere assieme di rinnovamento e di competitività con "la certezza che i due argomenti siano intimamente legati tra di loro dal collante della creatività". Sarà infatti solo la creatività, nell'individuare scelte vincenti, nello sperimentare nuovi prodotti, nell'affrontare nuovi mercati, nel ricercare soluzioni apparentemente inapplicabili, l'arbitro che determinerà la crescita delle aziende siciliane appr sui mercati nazionali ed internazionali.In nome dell'innovazione, Compagnia delle Opere, in collaborazione con l'associazione CentoCinquanta e Impresa Più, ha organizzato il convegno odierno rivolto alle imprese etnee correlando creatività e competitività con il tema più "delica della politica del finanziamento.

"La Compagnia delle Opere intende sempre partire dalla considerazione della realtà – ha dichiarato il Notaio Carlo Saggio, Presidente di Compagnia delle Opere, – e quindi propone co discussione odierna agli imprenditori di prendere atto che la reale situazione sociale cambia c una rapidità che non era pensabile alcuni anni fa. Quindi un'impresa se non ha nel suo DNA l'innovazione, cioè la capacità di stare sul mercato, di adeguarsi completamente al cambiame della realtà, è condannata a soccombere. Non puntando sull'innovazione le imprese non riusciranno ad andare avanti. L'innovazione non è un qualcosa in più, è qualcosa di essenzial per l'esistenza delle aziende. L'equivoco nel quale ancora cadiamo è che l'innovazione riguar soltanto alcune imprese, particolarmente apprezzate. L'innovazione è invece oggi un dato culturale per qualsiasi impresa. Gli imprenditori catanesi devono investire sull'innovazione partendo da loro stessi, non aspettando che ci sia qualcun altro che lo faccia per loro, unendo anche organizzando seminari come quello odierno in cui questo tema venga trattato in manie teorica e non astratta, mettendo in campo le loro esigenze, aiutandosi, sgomitando, facendo tutto quello che è necessario appunto per innovare".

"L'innovazione, di prodotto o di processo, intesa non solamente come disponibilità al cambiamento, ma come attitudine allo stesso, - ha spiegato il Dottor Mauro Juvara, Presiden Associazione CentoCinquanta - rappresenta il perno attorno a cui ruota la possibilità che un'impresa, sia essa di grandi così come di piccole dimensioni, possa crescere all'interno dei mercati dove opera. Non credo che rappresenti una scelta; scegliere di non innovare significherebbe scegliere di non crescere, ed un'impresa che sceglie di non crescere è inevitabilmente destinata al declino. Rappresenta piuttosto una necessità, oltre che un'opportunità da cogliere per competere all'interno di mercati sempre più dinamici".

"Attraverso convegni come questo, la nostra associazione - spiega l'Ingegnere Claudio Consc Presidente di Impresa Più – vuole consolidare il rapporto tra le aziende della zona industriale il territorio, invitando le stesse a creare una rete per coordinarsi e realizzare progetti concret anche attraverso l'Innovazione. Far dialogare le aziende significa anche dar loro l'opportunità

Testata: Economia Sicilia

Data: 25/06/2010

Pagina: On Line

Le aziende siciliane non innovano. Solo il 3% investe sulla ricerca

25 giugno 2010 **Alessandra Bonaccorsi**



"Arriva a stento al 3% la percentuale delle aziende presenti in Sicilia che hanno registrato un brevetto. Questo è un indicatore del livello di innovazione che c'è nella nostra Isola". Per Mauro Iuvara, presidente dell'associazione CentoCinquanta è un buon motivo per discuterne. E lo ha fatto in occasione del convegno "L'innovazione Necessaria", tenuto in occasione della giornata nazionale per l'innovazione, Compagnia delle Opere, in collaborazione con l'associazione CentoCinquanta e Impresa Più.

Perché questo convegno?

"Vogliamo rivolgerci alle aziende della nostra provincia per sviluppare appunto un confronto sul tema degli strumenti e delle politiche funzionali allo sviluppo dell'innovazione. La ragione del confronto risiede nella consapevolezza che saranno innovazione e creatività i campi sui quali ogni impresa giocherà la propria partita per il successo, tanto oggi, quanto nel prossimo futuro".

Soltanto il 3% delle aziende in Sicilia registra un brevetto. Da cosa dipende?

"Dal fatto che non c'è ricerca e sviluppo".

E mancano i finanziamenti?

"No, i finanziamenti ci sono ma non vengono utilizzati. Le imprese che investono sulla ricerca e sull'innovazione sono quelle con più di 200 addetti. Le nostre aziende in media hanno 4 o al massimo 10 addetti".

Ma la provincia etnea ha l'Etna Valley. Quante aziende ci sono?

"Meno di 200 aziende di hi tech, molte delle quali gravitano attorno all'indotto della St. Qualcuno ha seguito la politica di delocalizzazione della St, altre stanno tentando di affrontare la crisi come possono".

In totale quanti sono gli addetti?

"Parliamo di circa 13.000 unità di cui 5.000 per la St".

Per i relatori del convegno la parola d'ordine sembra essere innovazione. Lo ha sottolineato Carlo Saggio, Presidente di Compagnia delle Opere, che ha chiarito che "Non puntando sull'innovazione le imprese non riusciranno ad andare avanti"; lo ha ribadito Claudio Consoli, Presidente di Impresa Più, che intende consolidare il rapporto tra le aziende della zona industriale ed il territorio, invitando le stesse a creare una rete per coordinarsi e realizzare progetti concreti anche attraverso l'innovazione; e lo ha ripetuto anche Edoardo Lampis, direttore sviluppo e relazioni istituzionali di Filas Spa, intervenendo sul finanziamento dell'innovazione a livello nazionale ed europeo.

Ma se è vero che le piccole imprese non innovano proprio perché piccole, qual è la soluzione?

"Se un'azienda ha al suo interno tre addetti è consigliabile l'unione con altre aziende. Se invece l'azienda ha un organico di 50 addetti può già permettersi una ricerca di sviluppo interna e decidere quindi di provare ad accedere ai finanziamenti europei ed a procedere inizialmente in maniera solitaria alla distribuzione all'esterno".

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 25/06/2010
Pagina: 37

IMPRESE SICILIANE

Solo il 3 per cento investe nella ricerca

«Arriva a stento al 3% la percentuale delle aziende presenti in Sicilia che hanno registrato un brevetto. Questo è un indicatore del livello di innovazione che c'è nella nostra Isola». È uno dei dati che sono stati discussi al convegno "L'innovazione Necessaria", organizzato dalla Compagnia delle Opere, in collaborazione con CentoCinquanta e Impresa Più. Da cosa dipende questa sfiducia nella ricerca? «Dal fatto che non c'è ricerca e sviluppo - ha spiegato Mauro Iuvara, presidente di "CentoCinquanta" - Le imprese che investono in ricerca e innovazione sono quelle con più di 200 addetti. Le nostre aziende hanno in media 4 o al massimo 10 addetti. La soluzione, nel caso di aziende con pochi addetti, è l'unione con altre aziende. Se invece l'azienda ha l'organico di 50 addetti può già permettersi una ricerca di sviluppo interna e decidere quindi di provare ad accedere ai finanziamenti europei». L'innovazione oggi è una necessità per affermarsi sui mercati nazionali ed internazionali. «La reale situazione sociale cambia con una rapidità che non era pensabile alcuni anni fa - ha dichiarato Carlo Saggio, presidente di Compagnia delle opere - Quindi un'impresa se non ha nel suo dna l'innovazione, cioè la capacità di stare sul mercato, di adeguarsi completamente al cambiamento della realtà, è condannata a soccombere. Non puntando sull'innovazione le imprese non riusciranno ad andare avanti». «Far dialogare le aziende - spiega Claudio Consoli, presidente di Impresa Più - significa anche dar loro l'opportunità di inserirsi in un'innovazione intesa come sviluppo da dover offrire alle imprese per superare la crisi che è in atto». «L'innovazione necessaria - ha spiegato il Edoardo Lampis, direttore sviluppo di Filas - è la necessità di fare nuovi prodotti, offrire nuovi servizi o nuovi processi industriali».

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 25/06/2010
Pagina: 34

IMPRESE E BANCHE

Oggi 3ª Forum permanente per Pmi

Una giornata di lavoro dedicata alle piccole e medie imprese della provincia di Catania sul tema "controllo di gestione e comunicazione finanziaria: operazioni tra imprese e banche". L'Associazione CentoCinquanta, in collaborazione con Kpmg (network globale di società di servizi professionali) e Andaf (associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari) ha organizzato per oggi, con inizio alle 9, nell'Hotel Parco degli Aragonesi, il 3° Forum permanente per le Pmi. Tra gli argomenti, le novità sulla Sepa (Single Euro Payments Area - Area unica dei pagamenti in euro), Finanza d'impresa e il rapporto tra imprese e banche. I lavori proseguiranno fino alle 17.

Testata: Internapoli.it

Data: 25/05/2010
Pagina: On Line

InterNapoli.it
Quotidiano d'informazione on-line
Reg. Trib. di Napoli N.98 del 26/10/2004
Stampa

Articolo tratto dall'edizione Num. 145 Anno 7 del 25/05/2010

ECONOMIA & SVILUPPO

Zona Asi: prove di "Network d'impresa"

Gli imprenditori del Cig: «Siamo pronti, le istituzioni non ci abbandonino»

■ *di Aniello Di Nardo*



Gli imprenditori del Cig che hanno preso parte all'incontro. Da sx: De Maria, Angelo Punzi, Arturo De Meo e Luca Carafa (foto A.D.)

GIUGLIANO. Solo pochi giorni fa erano senza linee telefoniche a causa dell'ennesimo furto di cavi. Molto probabilmente è stata opera dei rom che, ironia della sorte, vivono praticamente in un insediamento all'interno del perimetro della zona Asi (Area di sviluppo industriale) di Giugliano - Qualiano. Sono una cinquantina di imprenditori che, oltre a fare i conti con una congiuntura economica del tutto sfavorevole, sono costretti a combattere contro il *baraccone* della burocrazia, risultato di uno sciagurato *spoil system* che è stato capace di trasformare un'area a vocazione produttiva, in una zona di *sotto*-sviluppo industriale, penalizzando fortemente non solo le imprese che operano nel distretto, ma anche il territorio circostante già soffocato da migliaia di problemi.

Di certo si può dire che a loro il coraggio non manca, perché nonostante tutto sono determinati a non mollare. La voglia di "fare impresa" prevale sulle mille difficoltà a cui sono sottoposti un giorno sì e pure l'altro, come il furto di cavi, tanto per citarne uno.

Alcuni di loro hanno partecipato, ieri pomeriggio, ad un incontro in video-conferenza insieme con altre tre zone Asi: Modugno (Bari), Lamezia Terme (Catanzaro) e Catania, che si è tenuto nella sede della Gma, un'azienda che offre soluzioni e servizi per l'elettronica nei settori Difesa e Civile, in via delle Ferrovie nella zona Asi di Giugliano. Presenti tra le imprese, oltre al padrone di casa Angelo Punzi, vicepresidente del Cig (il consorzio degli imprenditori giuglianesi) anche l'ing. De Maria di F.lli De Maria, industria materie plastiche, Luca Carafa di Carafa snc, azienda che produce apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche e Arturo De Meo della New Fadem, azienda farmaceutica titolare di due brevetti. L'incontro è stato organizzato dall'agenzia Liternum Sviluppo Napoli Nord, rappresentata dal responsabile dell'area progetti Tommaso Di Nardo, in collaborazione con l'associazione Impresa Più, Cave Canem Associazioni di Idee, Centocinquanta e Ciim Confederazione imprenditori Italiani nel mondo. Il tema della video-conferenza è stata la "creazione di una rete di rapporti commerciali e di scambio tra Sud Italia e Stati Uniti".

Testata: La Sicilia

LA SICILIA

Data: 23/05/2010
Pagina: 35

IMPRESA PIÙ

Due eventi per gli ospiti americani

Impresa più organizza due eventi che si svolgeranno rispettivamente domani alle 15,30 e mercoledì 26 alle 11,30.

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno nella sala conferenza della Erreenne spa via Alfredo Agosta senza numerazione (è la stessa strada dove si trovano gli uffici Asi), in Blocco Torrazze, Zona industriale.

Domani l'incontro è dedicato all'incontro con Tomaso Veneroso, presidente della Ciim, la Confederazione imprenditori italiani nel mondo, sezione Usa. Mercoledì invece seminario con il prof. John Accordino della Virginia Commonwealth university. Ad aprire i lavori sarà l'ing. Claudio Consoli, presidente di Impresa Più-Catania.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Stancanelli e del commissario straordinario Asi Salvo Giuffrida e dello stesso prof. Accordino, sono previste varie relazioni: il vicepresidente Impresa più Raffaele Marcoccio su «La presentazione del modello aggregativo di Impresa più»; il dott. Marcello Messina, dirigente dell'assessorato regionale alle Attività produttive su «L'utilizzo dei fondi strutturali nelle strategie di sviluppo economico. Le opportunità per le aggregazione d'imprese»; il dott. Maurizio Caserta dell'università di Catania sui «Local development strategy» e il prof. Michael J. Camasso su «Trust and economic development». Modera Francesco Messina.

Dopo la pausa pranzo, trasferimento ad Augusta per la visità dell'Area di libero scambio e logistica «come fattore di sviluppo delle imprese». Il dott. Sebastiano Blandini, chief security officer Autorità portuale di Augusta parlerà su «An overview of commercial arbour of Augusta and company visit at Comap».

Infine dalle 17 convegno nella sede di Palazzo Zuppello. Relatori previsti: dott. Carlo Fazio (gruppo Fratelli Fazio, holding armatoriale) su «Le autostrade del mare come fattore di sviluppo economico»; l'avv. Alberto Cozzo (Centocinquanta Tax ad Legal) su «L'area di libero scambio» e il dott. Salvo Nicolosi (Gmc international trade) su «La logistica integrata: muovere persone, muovere merci». Modera Mauro Juvara.

La visita a Catania del prof. Accordino e della sua classe di master della Virginia Commonweath University si inquadra all'interno del viaggio-studio in Sicilia organizzato dall'università americana in partnership con l'università di Messina.

Testata: Cronaca Oggi

Data: 03/12/2008
Pagina: On Line

CONFCOMMERCIO – IMPRESA PIÙ, NUOVO PERCORSO SEMINARIALE PER AZIENDE

2008-03-12 16:56:51

CATANIA - Prenderà il via venerdì 14 marzo un nuovo percorso seminariale per le aziende promosso da Impresa Più, l'associazione di imprese legate a Confcommercio. Il primo incontro, intitolato "Impresa Più per il Network", che si terrà alle ore 17 nei locali del BIC Sicilia presso la Zona Industriale di Catania, verterà sul tema del change management con particolare enfasi sull'introduzione della gestione elettronica documentale e del business process management.

Con queste iniziative Impresa Più intende promuovere il dialogo tra le imprese attraverso la presentazione di "case history" delle stesse associate. Tre le aziende associate che si confronteranno su questa tematica, stimolando il dibattito moderato da Mauro Juvara: CentoCinquanta, 3Cube s.r.l., TaskLog s.r.l. rispettivamente rappresentate da Francesco Messina che relazionerà sul tema "Dal change management alla gestione delle procedure", Simone Curcio su "Il Business Process Management e la gestione elettronica documentale" e Nunzio Tasca su "Archiviazione ottica e fisica dei documenti: quali opportunità per le imprese".

Il prossimo incontro, del quale non è ancora stata fissata la data, avrà lo stesso format e avrà come argomento "Supply chain management, nuovi orizzonti".


P.O.R.E.
Progetto Opportunità delle Regioni in Europa
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segnala la pagina
Home page
Contatti
FAQ
Newsletter
Mappa del sito
Sei in Home > Comunicazione > News > Scheda news
Comunicazione
Chi siamo
Tutte le news
Eventi
Sezione informativa
Che cos'è l'Europa
Programmi
Bandi
Nuovi
In scadenza
Tutti i bandi
Servizio Alert
RAGUSA : CONFERENZA SULLE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO IN MAROCCO (15-10-2008)
In data odierna a Ragusa, presso l'aula Consiliare, si sta svolgendo una conferenza sul Marocco come opportunità d'investimento e le prospettive per le piccole e medie imprese".
L'evento vede la partecipazione del sindaco del Comune di Siracusa, del console generale del Regno del Marocco per la Sicilia a Palermo, Youssef Balla, del presidente dell associazione "Centocinquanta" Mauro Juvara e il Taiex Expert della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea, Alberto Cozzo, per focalizzare l'attenzione sull' opportunità, per le PMI, offerte dalla delocalizzazione e dall'internazionalizzazione in Marocco" .
Link collegati:
Programma



Fondazione Europea delle Citta'

IT EN

Home > NEWS > 15/10 Conferenza Marocco

- LA FONDAZIONE ANCI IDEALI
- NEWS
- OSSERVATORIO LEGISLATIVO
- COMMISSIONI DI LAVORO
- EVENTI
- DOCUMENTI
- POLITICHE UE
- POLITICHE URBANE
- PROGETTI

15/10 CONFERENZA MAROCCO

Mediterraneo, conferenza sulle opportunità di investimento in Marocco

"Il Marocco come opportunità d'investimento - Prospettive per le piccole e medie imprese per la delocalizzazione e l'internazionalizzazione in Marocco" è il titolodella conferenza, promossa dal Comune di Ragusa per il 15 ottobre, presso l'aula consiliare. Ad introcurre il tema della conferenza sarà il sindaco Nello Dipasquale ed interverranno il console generale del Regno del Marocco per la Sicilia a Palermo, Youssef Balla, il presidente dell'associazione "Centocinquanta" Mauro Juvara e il Taiex Expert della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea, Alberto Cozzo.

Testata: Milano Finanza

Data: 12/06/2008
Pagina: 4

Pmi, sfida delocalizzazione con l'asse Marocco-Sicilia

Le opportunità di affari in Marocco per le aziende siciliane sono state al centro di un seminario promosso dal network di consulenza CentoCinquanta, in collaborazione con il consolato generale del Regno del Marocco, la Camera di commercio di Catania e ImpresaPiù. Tenutosi presso i locali del Bic Sicilia, a Pantano d'Arci, l'incontro (dal titolo «Il Marocco come opportunità di investimento: prospettive per le pmi per l'internazionalizzazione e la delocalizzazione») è stato rivolto soprattutto alla piccola e media industria, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per affrontare processi di internazionalizzazione verso la zona del Mare Nostrum, soprattutto in vista del 2010, con l'inaugurazione dell'area di libero scambio euromediterranea. La posizione strategica del Marocco è stata evidenziata dal presidente di CentoCinquanta, Mauro Juvara, per il quale «il Regno potrebbe davvero rappresentare per noi una sorta di ponte, soprattutto per la Spagna, in un contesto in cui l'internazionalizzazione si avvia a essere non tanto e non più una opzione, ma forse l'unica alternativa di sopravvivenza delle imprese siciliane».

Dal canto suo, il console generale del Marocco, Youssef Balla, ha invece puntato il suo intervento sui tanti motivi per investire nel suo Paese, dalla posizione geografica alla stabilità politica, alle tante riforme economiche volute e rapidamente realizzate dal re Mohammed VI, riforme strutturali (inerenti il settore bancario, la concorrenza, la proprietà intellettuale, i prezzi) che in pochi anni hanno mutato il volto del Marocco. «Con un quadro macroeconomico che vede un pil in crescita del 7,3% e un settore bancario leader nella regione», ha sottolineato Balla, «il nostro è il Paese ideale per delocalizzare in tutta tranquillità, considerando anche un costo del lavoro non superiore a un euro l'ora». Alberto Cozzo, di CentoCinquanta, nonché Taiex expert della direzione generale allargamento della Commissione europea, ha spiegato come la Sicilia sia percepita quale partner mediterraneo di assoluto rilievo. Per Cozzo, «le nostre pmi, i consorzi, i distretti industriali sono modelli da studiare e replicare in Marocco, un Paese che tramite una fitta serie di accordi di libero scambio è nel tempo divenuto una porta anche per gli Stati Uniti».

Critico nei confronti della zona di libero scambio è stato invece Maurizio Caserta, ordinario di economia politica all'università di Catania: «L'area che si inaugurerà nel 2010», ha detto, «non ha futuro se non si adotta una prospettiva non settoriale. In ogni caso, il processo di Barcellona nel tempo ha registrato passi indietro, piuttosto che avanti». (riproduzione riservata)

Beatrice Sfera

Evento: workshop
Gli adeguati assetti organizzativi

Data: 16/03/2023

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

ethicasystem | Qlik

GLI ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Doveri e responsabilità dell'amministratore e opportunità date dalla gestione manageriale



Capo D'Orlando
16 Marzo 2023

Vite d'Impresa
i workshop di CentoCinquanta

16.30 - Accreditamento

16.45 - Saluti di benvenuto

Dott. Filippo D'Amico
Presidente ANDAF Sicilia e
Partner CentoCinquanta S.r.l.

Dott. Leonardo Russo
Co-founder and CEO Ethica System S.r.l.

16 Marzo 2023
ore 16.30

Antica Filanda
Contrada da Raviola, Capri Leone

Modera i lavori

Dott. Francesco Messina
Partner CentoCinquanta S.r.l.

17.00 - Interventi



Novità della normativa in materia di crisi d'impresa
Dott. Giuseppe Bruno
CentoCinquanta Legal & Tax Advisors



Governance, compliance, performance
Dott. Mauro Juvara
Partner CentoCinquanta s.r.l.



I nuovi obblighi di controllo interno e l'importanza dei modelli organizzativi
Avv. Fabio Ferrara
Partner CentoCinquanta Legal & Tax Advisors



Soluzioni di visual analytics a supporto dell'impresa
Dott. Leonardo Russo
Co-founder and CEO Ethica System S.r.l.

19.00 Tavola rotonda - esperienze a confronto



Management esterno: il contributo sulle performance
Dott. Giuseppe Trusso
CFO Misitano & Stracuzzi S.p.A.



Management esterno: i riflessi sulla governance e sugli obiettivi aziendali
Dott. Melo Martella
Presidente CdA Sipafer S.p.a.

20.30 cena di approfondimento e networking

Evento gratuito previa prenotazione.
info: antonella.barone@centocinquanta.it

ANDAF Sicilia | CentoCinquanta | CentoCinquanta Legal & Tax Advisors | ethicasystem | Qlik | SIPAFER

Evento: webinar
Legge di Bilancio 2023

Data: 26/01/2023

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

CENTOCINQUANTA
Legal & Tax Advisors

LEGGE DI BILANCIO 2023

principali novità

Saluti istituzionali



Santi Finocchiaro
Vice Presidente di Confindustria Catania



Filippo D'Amico
Presidente ANDAF Sicilia e
Partner CentoCinquanta

Interventi



Il quadro politico economico della manovra 2023
Mauro Juvara
Partner CentoCinquanta S.r.l.



Le principali novità fiscali contenute nella legge di bilancio 2023
Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Legal e Tax Advisors



Novità in materia di lavoro 2023
Pietro Maugeri
Partner Studio Scacciante e Associati

Modera i lavori



Francesco Messina
Partner CentoCinquanta S.r.l.

WEBINAR LIVE

26 GENNAIO ORE 17.30

ANDAF | Sicilia

CONFINDUSTRIA CATANIA

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

CENTOCINQUANTA
Legal & Tax Advisors

SCACCIANTE & ASSOCIATI

Evento: webinar
Fondo nuove competenze 2022

Data: 21/11/2022

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

CENTOCINQUANTA Learning Center

FONDO NUOVE COMPETENZE 2022
LE PRINCIPALI NOVITÀ
e il ruolo dei fondi Interprofessionali

Saluti Istituzionali



Massimo Campioli
Board member ANDAF

Interventi



Il ruolo dei Fondi interprofessionali nel nuovo avviso Fondo Nuove Competenze
Elvio Mauri, Direttore Generale Fondimpresa



Principali novità del nuovo Avviso Fondo Nuove Competenze 2022
Martina D'Amico
Responsabile Learning Center CentoCinquanta S.r.l.

Modera i lavori



Francesco Messina
Partner CentoCinquanta S.r.l.

WEBINAR LIVE

21 NOVEMBRE 2022
ORE 17.00

ANDAF Sicilia · CONFINDUSTRIA CATANIA · CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo · CENTOCINQUANTA Learning Center · Fondimpresa

Evento: workshop
Active intelligence:
la nuova era della Business Intelligence

Data: 27/10/2022

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

ethicasystem | Qlik

ACTIVE INTELLIGENCE

LA NUOVA ERA DELLA BUSINESS INTELLIGENCE



Catania 27 ottobre 2022

Vite d'impresa
i workshop di CentoCinquanta

17.30 - Accreditamento

17.45 - Saluti di benvenuto



Saluti
Filippo D'Amico
Presidente ANDAF Sicilia e
Partner CentoCinquanta S.r.l.



Apertura e moderazione lavori
Partner CentoCinquanta S.r.l.

18.00 - Apertura lavori



Creare certezze in un mondo in continuo cambiamento
Alessandro Longone
Partner Account Manager Qlik



Dati, informazioni, report
Mauro Juvara
Partner CentoCinquanta s.r.l.



L'Active Intelligence di Qlik in pratica
Leonardo Russo
Co-founder and CEO Ethica System S.r.l.



Industria 4.0 e incentivi per beni materiali e immateriali
Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Legal & Tax Advisors

20.30 cena di approfondimento e networking

Evento gratuito previa prenotazione
info: antonella.barone@centocinquanta.it

27 OTTOBRE 2022
17.30
c|o Cantine Nicosia Via Luigi Capuana 65
Trecastagni, Catania

ANDAF | Sicilia · CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo · CentoCinquanta Legal & Tax Advisors · Confindustria Catania · ethicasystem | Qlik

Evento: workshop
L'industria digitale
tra hardware software e risorse umane

Data: 29/09/2022

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

Schneider Electric

soluzioni software

sistemi PARTNER



17.30 - Accreditamento
18.00 - SALUTI ISTITUZIONALI

Antonello Biriaco Presidente Confindustria Catania

Filippo D'Amico
Presidente ANDAF Sicilia e Partner CentoCinquanta S.r.l.

18.15 - APERTURA LAVORI
Mauro Juvara Partner CentoCinquanta S.r.l.

20.30 cena di approfondimento e networking

VITE D'IMPRESA
I WORKSHOP DI CENTOCINQUANTA

Evento in presenza
gratuito previa prenotazione, posti limitati.

c/o Cantine Nicosia Via Luigi Capuana 65
Trecastagni, Catania

info: antonella.barone@centocinquanta.it

INTERVENTI



Industria 4.0 e incentivi per beni materiali e immateriali

Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Legal & Tax Advisors



L'ERP aziendale come supporto alle attività di produzione manifatturiera

Maurizio Stevanato
Presidente Soluzioni Software s.r.l. / Sistemi Partner



Come interconnettere i macchinari già esistenti in chiave 4.0

Giuseppe Pellegrino
Solution Architect Eng. Schneider Electric S.p.A.



Gestire il cambiamento, l'impatto delle novità sulle risorse umane

Francesco Messina
Partner CentoCinquanta s.r.l.

ANDAF Sicilia | CentoCinquanta | CentoCinquanta Legal & Tax Advisors | Confindustria Catania | Schneider Electric | soluzioni software | sistemi PARTNER

Evento: webinar
Codice della Crisi d'impresa

Data: 08/09/2022



Evento: workshop
Digital Transformation: come implementarla in azienda

Data: 09/06/2022

CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo

Qualitas Informatica

soluzioni

DIGITAL TRANSFORMATION
come implementarla in azienda

CATANIA
9 GIUGNO 17.30

17.30 - Accreditamento

18.00 - SALUTI ISTITUZIONALI
Mauro Juvara socio ANDAF e Partner CentoCinquanta S.r.l.

18.15 - APERTURA LAVORI
Francesco Messina Partner CentoCinquanta S.r.l.

20.30 cena di approfondimento e networking

Evento in presenza
gratuito previa prenotazione, posti limitati.

c/o Cantine Nicosia Via Luigi Capuana 65
Trecastagni, Catania

info: antonella.barone@centocinquanta.it

INTERVENTI

Il ruolo del ERP aziendale integrato con strumenti di Business Intelligence



Maurizio Stevanato
Presidente Soluzioni Software s.r.l. / Sistemi Ragusa



Filippo D'Amico
Partner CentoCinquanta S.r.l.



La Smart Factory: come digitalizzare la fabbrica

Tiziano Bertoldi
Channel Partners Manager di Qualitas Informatica S.p.a



Industria 4.0 e incentivi per beni materiali e immateriali

Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Legal & Tax Advisors

ANDAF Sicilia | CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo | CentoCinquanta Legal & Tax Advisors | Confindustria Catania | Qualitas Informatica | sistemi Ragusa | soluzioni

Evento: workshop
Digital Transformation: come implementarla in azienda

Data: 08/06/2022

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

Qualitas Informatica

soluzioni

DIGITAL TRANSFORMATION
come implementarla in azienda
RAGUSA
8 GIUGNO 17.30

17.30 - Accreditamento

18.00 - SALUTI ISTITUZIONALI
Mauro Juvara socio ANDAF e Partner CentoCinquanta S.r.l.

18.15 - APERTURA LAVORI
Francesco Messina Partner CentoCinquanta S.r.l.

20.30 cena di approfondimento e networking

INTERVENTI

Il ruolo del ERP aziendale integrato con strumenti di Business Intelligence



Maurizio Stevanato
Presidente Soluzioni Software s.r.l. / Sistemi Ragusa



Filippo D'Amico
Partner CentoCinquanta S.r.l.



La Smart Factory: come digitalizzare la fabbrica

Tiziano Bertoldi
Channel Partners Manager di Qualitas Informatica S.p.a



Industria 4.0 e incentivi per beni materiali e immateriali

Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Legal & Tax Advisors

Evento in presenza
gratuito previa prenotazione.

C/o Poggio del Sole Hotel
Strada Provinciale Per Marina di Ragusa, km
5.700 RG

ANDAF Sicilia | CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo | CentoCinquanta Legal & Tax Advisors | Qualitas Informatica | Sistemi Ragusa | soluzioni

Evento: webinar

Data: 07/04/2022

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

Qualitas Informatica

CHANGE MANAGEMENT E DIGITAL TRANSFORMATION

come gestire il cambiamento verso l'Industria 4.0

SALUTI ISTITUZIONALI



Massimo Campioli
Board member ANDAF

INTERVENTI



Il ruolo del change management nell'industria 4.0
Francesco Messina
Partner CentoCinquanta S.r.l.



Fabbrica Digitale 4.0 - Produzione e MES
Fabrizio Bolli
Responsabile Canale Diretto Centro Sud Italia
Qualitas Informatica S.p.a.



Industria 4.0 gli incentivi per beni materiali e immateriali
Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Legal e Tax Advisors

WEBINAR LIVE
7 APRILE 2022 ORE 18.00

Per iscriverti e ricevere info clicca sul link o scrivi a
antonella.barone@centocinquanta.it
alice.campana@qualitas.it

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

ANDAF Sicilia | CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo | CentoCinquanta Legal & Tax Advisors | Confindustria Catania | Qualitas Informatica

Evento: webinar

Data: 03/03/2022

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

INDUSTRIA 4.0

NOVITA' E INCENTIVI 2022

Qualitas Informatica

Saluti Istituzionali



Santi Finocchiaro
Vice Presidente di Confindustria Catania



Filippo D'Amico
Presidente ANDAF Sicilia

WEBINAR LIVE
3 MARZO 2022
ORE 18.00

Interventi



Il controllo dei costi industriali: il MES in fabbrica
Fabrizio Bolli
Responsabile Canale Diretto Centro Sud Italia
Qualitas Informatica S.p.a.



Allineare le giacenze di magazzino con i dati di produzione
Leonardo Lillo
Consultant CentoCinquanta S.r.l.



Industria 4.0 gli incentivi per beni materiali e immateriali
Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Tax&legal

con il patrocinio di

ANDAF | Sicilia
CONFINDUSTRIA CATANIA

Evento: webinar

Data: 19/01/2022



Evento: Workshop
La multicanalità da scelta a necessità

Data: 23/11/2021

Lo Stretto Digitale
Surf the Change

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo

LA MULTICANALITÀ
da scelta a necessità

Catania
23 Novembre 17.30

VITE D'IMPRESA 2021
I WORKSHOP DI CENTOCINQUANTA
aggiornamento · confronto · networking

17.30 - Accreditamento visto green pass o tampone

18.00 - SALUTI ISTITUZIONALI
Antonello Biriaco Presidente di Confindustria Catania
Filippo D'Amico - Presidente ANDAF Sicilia - Partner CentoCinquanta

18.15 - APERTURA LAVORI
Francesco Messina Partner CentoCinquanta S.r.l.

20.30 cena di approfondimento e networking

con il patrocinio di
CONFINDUSTRIA CATANIA
ANDAF | Sicilia

EVENTO IN PRESENZA
gratuito previa prenotazione
Per iscriverti inquadra il qrcode o scrivi a antonella.barone@centocinquanta.it

c|o Cantine Nicosia Via Luigi Capuana 65 Trecastagni, Catania

INTERVENTI

Le aziende siciliane e calabresi Online: qualità dell'offerta e percezione dei consumatori
Sintesi della ricerca condotta.
Andrea Nucita - Università di Messina - Founder Lo Stretto Digitale
Stefano Russo - Partner Lo Stretto Digitale
Michele Limosani - Direttore Dip. Economia Università di Messina

Come strutturare una efficace strategia di posizionamento online.
Francesco Micali - Ceo Mediabeta s.r.l. - Founder Lo Stretto Digitale

Integrare la vendita online nei processi aziendali.
Leonardo Lillo - Consultant CentoCinquanta S.r.l.

Credito d'imposta formazione 4.0 e formazione finanziata.
Martina D'Amico - Responsabile Learning Center CentoCinquanta S.r.l.

Per iscriverti inquadra il qrcode

clicca qui per iscriverti

CASE STUDIES E TAVOLA ROTONDA, LA PAROLA A:



Salvatore Mammana
Direttore Generale Agrisicilia S.p.a.



Daniele Vinci
Consultant Royal Palace Hotel

AGRISICILIA · ANDAF | Sicilia · CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo · CONFINDUSTRIA CATANIA · ROYAL PALACE HOTEL · mediabeta

Evento: Workshop
Industria 4.0 tecnologie e incentivi

Data: 30/09/2021



17.30 - Accreditamento visto green pass o tampone

18.00 - SALUTI ISTITUZIONALI
Antonello Biriaco Presidente di Confindustria Catania

18.15 - APERTURA LAVORI
Francesco Messina Partner CentoCinquanta S.r.l.

20,30 cena di approfondimento e networking

INTERVENTI

EVENTO IN PRESENZA
gratuito previa prenotazione.

c|o Cantine Nicosia Via Luigi Capuana 65 Trecastagni, Catania

Posti limitati, accesso consentito secondo la normativa vigente. Per iscriverti inquadra il qrcode o scrivi a antonella.barone@centocinquanta.it

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI



Come misurare l'efficienza di fabbrica?
Fabrizio Bolli
Responsabile Canale Diretto Centro Sud Italia
Qualitas Informatica S.p.a.



Monitoraggio dei costi nei processi aziendali
Filippo D'Amico
Partner CentoCinquanta S.r.l.

Credito d'imposta formazione 4.0 e formazione finanziata



Martina D'Amico
Responsabile Learning Center
CentoCinquanta S.r.l.



Sebastiano Massimino
Partner CentoCinquanta Tax&legal

ANDAF | Sicilia · CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo · CentoCinquanta Tax & Legal Studio Legale e Tributario · CONFINDUSTRIA CATANIA · Qualitas Informatica · sistemi Ragusa · soluzioni

Evento: Webinar - Formazione in azienda e fondi interprofessionali Data: 07/07/2021

ANDAF | Sicilia ANDAF | Liguria Sardegna



CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA

Webinar live

07 LUGLIO 2021

ORE 18.00

ONLINE SU ZOOM
Il webinar live è gratuito, necessita dell'installazione sul pc della piattaforma gratuita zoom scaricabile al seguente link
https://zoom.us/support/download

ANDAF | Sicilia ANDAF | Liguria Sardegna

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA

Webinar live

18.00 **Apertura Lavori**
Andrea Salis- Presidente ANDAF Liguria - Sardegna
Filippo D'Amico - Presidente ANDAF Sicilia

18.10 **Gli indici di allerta: l'elaborazione del CNDCEC e modelli alternativi.**
Mauro Juvara Partner CentoCinquanta S.r.l.

18.30 **La qualità del dato contabile e gli indicatori di crisi**
Giovanni Coci Partner KPMG S.p.a

18.50 **Domande e risposte**
Modera : Francesco Messina Socio ANDAF

Il presente invito è gratuito ma soggetto a prenotazione poiché i posti sono limitati
PER ISCRIVERSI CLICCARE QUI

in collaborazione con
CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo
KPMG

Evento: Webinar -
Fondi Interprofessionali e le opportunità di Fondirigenti

Data: 17/06/2021

ANDAF | Sicilia



FONDI INTERPROFESSIONALI
E
LE OPPORTUNITÀ DI FONDIRIGENTI

Webinar live

17 GIUGNO 2021
ORE 15.00

ONLINE SU ZOOM
Il webinar live è gratuito, necessita dell'installazione sul pc della piattaforma gratuita zoom scaricabile al seguente link
https://zoom.us/support/download

ANDAF | Sicilia

FONDI INTERPROFESSIONALI
E
LE OPPORTUNITÀ DI FONDIRIGENTI

Webinar live

15.00 **Apertura Lavori**
Massimo Campioli - Vice Presidente ANDAF
Filippo D'Amico - Presidente ANDAF Sicilia

15.10 **Fondirigenti e l'Avviso 1/2021**
Giorgio Neglia - Responsabile Studi e Ricerche Fondirigenti

15.30 **Le opportunità per imprese e manager**
Martina D'Amico - Responsabile CentoCinquanta Learning Center

15.50 **Domande e risposte**
Modera : Francesco Messina Socio ANDAF

Il presente invito è gratuito ma soggetto a prenotazione poiché i posti sono limitati
PER ISCRIVERSI CLICCARE QUI

in collaborazione con
CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo
fondirigenti

Evento: Webinar di aggiornamento a sostegno delle imprese Data: 2021





Evento: Webinar di settore

Data: 2021





Evento: Webinar - Formazione in azienda e fondi interprofessionali Data: 04/03/2020

ANDAF | Sicilia



FORMAZIONE IN AZIENDA
E
FONDI INTERPROFESSIONALI

Webinar live

04 MARZO 2021
ORE 18.00

ONLINE SU ZOOM
Il webinar live è gratuito, necessita dell'installazione sul pc della piattaforma gratuita zoom scaricabile al seguente link
https://zoom.us/support/download

ANDAF | Sicilia

FORMAZIONE IN AZIENDA
E
FONDI INTERPROFESSIONALI

Webinar live

18.00 **Apertura Lavori**
Filippo D'Amico - Presidente ANDAF Sicilia
Massimo Campioli - Vice Presidente ANDAF

18.10 **Le opportunità di Fondimpresa a disposizione delle imprese**
Elvio Mauri, Direttore Generale di Fondimpresa

18.30 **Fondi Interprofessionali: crescita e competitività per dipendenti e dirigenti**
Martina D'Amico - Responsabile CentoCinquanta Learning Center

18.50 **Domande e Risposte**
Modera i Lavori Francesco Messina - Socio ANDAF

Il presente invito è gratuito ma soggetto a prenotazione poiché i posti sono limitati
PER ISCRIVERSI CLICCARE QUI

in collaborazione con
Fondimpresa
CentoCinquanta Learning Center

Evento: Webinar - Legge di bilancio 2021 Data: 28/01/2021

ANDAF | Sicilia



Legge di Bilancio 2021 principali novità

WEBINAR LIVE

28 GENNAIO 2021
Ore 18,30

ONLINE SU ZOOM
Il webinar live è gratuito, necessita dell'installazione sul pc della piattaforma gratuita zoom scaricabile al seguente link
https://zoom.us/support/download

Legge di Bilancio 2021 principali novità

Webinar Live

18,30	**APERTURA DEI LAVORI** Filippo D'Amico - Presidente ANDAF Sicilia
18,35	**Legge di Bilancio 2021 prime delucidazioni** Massimo Campioli - Vice Presidente ANDAF
18,45	**Il quadro macroeconomico** Mauro Juvara - Partner CentoCinquanta S.r.l.
19,00	**Le novità fiscali della legge di bilancio** Sebastiano Massimino - Partner CentoCinquanta Tax&Legal
19,15	**Novità in tema di Bilancio** Giovanni Coci - Partner KPMG S.p.a
19,30	**Domande&Risposte** Modera i lavori Francesco Messina Socio ANDAF

Il presente invito è gratuito ma soggetto a prenotazione poiché i posti sono limitati
PER ISCRIVERSI CLICCARE QUI

In collaborazione con

CentoCinquanta Organizzazione | Finanza | Controllo

KPMG

Evento: Corso di perfezionamento Universitario

Data: Anno Accademico 2019/2020



Evento: Convegno - Difficoltà e opportunità di crescita per le imprese Data: 29/10/2015



Evento: Ciclo di workshop
Together per Imprese: finanza garanzia controllo

Data: 2015



Martedì 3 Marzo 2015 - Scenario Pubblico
- *Presentazione del progetto Together*
Definire e diffondere la strategia aziendale: l'importanza della vision e la centralià del cliente

Venerdì 20 Marzo 2015 - Unicredit
Le basi della pianificazione: budget di previsione e analisi degli scostamenti

Martedì 26 Maggio 2015 - Credito Siciliano
Definire l'indice di elasticità e dipendenza finanziaria, come avviare l'organizzazione di un'azienda più flessibile. L'economia riparte e il dialogo banca-impresa? Dal credit crunch alle nuove prospettive di accesso al credito.

Martedì 23 Giugno 2015 - Fidimpresa
Come accelerare il cambiamento e la crescita in azienda: la gestione efficace del team

Martedì 22 Settembre 2015 - Fidisicilia
Creare o distruggere valore per i portatori di interesse e analisi dei processi

Venerdì 23 Ottobre 2015 - Unicredit
Strategia aziendale come definirla e monitorarla

Martedì 1 Dicembre 2015 - Scenario Pubblico
- *Chiusura del progetto Together*
Definire, implementare e monitorare il proprio modello di balanced scorecard

Scenario Pubblico ospiterà il primo incontro d'apertura e l'ultimo di questo 2015.

I workshop avranno inizio alle 17.30. Alle 20.00, ultimati i lavori, sarà dato spazio al networking e infine alla cena presso il ristorante 11Eleven at Scenario Pubblico
Via Teatro Massimo 16, CT

Seguiranno gli incontri presso le sedi:

Credito Siciliano
Via Sclafani 40/B
Acireale

Fidimpresa
Via De Caro, 104,
Catania

Fidisicilia
Piazza Falcone 3,
Catania

Unicredit
Via Sant'Euplio 9,
Catania

ANDAF · CentoCinquanta Tax&Legal Studio Professionale · Credito Siciliano · FIDISICILIA · FIDIMPRESA · SCENARIO PUBBLICO · UniCredit

Evento: Convegno - Penetrare il mercato Nord Americano Data: 17/02/2015



Evento: Convegno Impresa Intelligente
Roadmap Catania - Palermo

Data: 20-21/01/2015



Evento: Convegno - Finanziare la crescita : Fondi di investimento, mercato dei captali, mini bond

Data: 11/04/2014



Evento: Ciclo di workshop Vite d'Impresa
Roadmap Catania - Modica - Vigevano

Data: 2014



Evento: Ciclo di workshop Vite d'Impresa

Data: 2013



Evento: Meeting - Giornata dell'Innovazione Data: 08/11/2013



Evento: Convegno - Reti di Investitori a capitale di rischio e quotazione all'AIM Italia

Data: 28/06/2013

Reti di investitori a capitale di rischio e quotazione all'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale

Venerdì 28 giugno 2013 - 09.00 | 13.00
Catania
NH Hotel Parco degli Aragonesi
viale Kennedy, 2

ore 09,00 — **Apertura dei lavori**

Filippo D'Amico - Presidente **Andaf Sicilia**
Antonino Leone - Presidente **Fidisicilia**
Sebastiano Truglio - Presidente **Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania**

Modera i lavori
Gaetanino Cascone
Area Manager Catania **Banca Agricola Popolare di Ragusa**

ore 09,30 — **Intervengono**

Roberto Del Giudice
Investor Relation - Monitoraggio e Progetti Speciali **Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.a.**
Il ruolo del Fondo Italiano di Investimento per lo sviluppo delle imprese

Giovanni Coci
Partner **KPMG S.p.a.**
La certificazione di bilancio nel processo di avvicinamento ai mercati finanziari

Mauro Juvara
Presidente del C.d.a **CentoCinquanta S.r.l.**
Gli standard di implementazione del sistema di controllo interno

Vittorio Benedetti
Continental Europe, Primary Markets **Borsa Italiana S.p.a.**
Le opportunità offerte da Borsa Italiana per le PMI

ore 12,30 — **Conclusioni**

Carlo Saggio
Presidente **Compagnia delle Opere Sicilia Orientale**

Evento accreditato ai fini della formazione continua dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

Evento: Convegno - PMI oltre la crisi

Data: 05/10/2012



Evento: Convegno - Crisi d'impresa e processo di ristrutturazione in azienda

Data: 13/04/2012





Evento: Convegno - I rischi nell'impresa

Data: 12/12/2011

I rischi nell'impresa
Convegno di studi

CONFINDUSTRIA MESSINA

Credito Siciliano

Confindustria Messina
Piazza F. Cavallotti, 3 | 98122 | Messina

lunedì 12 dicembre 2011

15.30 | 19.00

Saluti

Ivo Blandina - *Presidente Confindustria Messina*

Francesco Marullo di Condojanni - *Presidente Ordine degli Avvocati di Messina*

Saverio Continella - *Direttore Generale Credito Siciliano*

Interventi Programmati

Antonio Pogliese - *Studio Pogliese*
Tassonomia dei rischi nell'impresa

Bruno Messina - *Credito Siciliano*
La bancabilità delle imprese

Luigi Aprile - *Aprile Intermedia Broker*
La copertura dei rischi nelle imprese

Mauro Juvara - *CentoCinquanta*
I rischi finanziari; analisi, ottimizzazione, stress test

Sergio Marullo di Condojanni - *Studio Orlandi & Associati*
L'inadempimento degli obblighi di gestione e consulenza

Goffredo Sturniolo - *Studio Sturniolo*
Modelli organizzativi e normativa antiriciclaggio

Coordina

Ivo Blandina - *Presidente Confindustria Messina*

Evento: Convegno - La competitività ritrovata

Data: 21/10/2011



Evento: Convegno - I rischi nell'impresa

Data: 14/10/2011



Evento: Convegno - Il rischio liquidità ed il ruolo dei sistemi informativi

Data: 10/06/2011





Evento: Convegno - Sepa, finanza d'impresa e operazioni con parti correlate

Data: 25/06/2010



Evento: Convegno - L'innovazione necessaria

Data: 24/06/2010



Evento: Convegno - Finanza aziendale e gestione del cash Flow Data: 03/07/2009

2° Convegno Forum Permanente PMI

Organizza

ImpresaPiù Associazione d'imprese

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Finanza Aziendale e Gestione del Cash Flow

venerdì 3 luglio 2009

dalle ore 09.00 alle 17.00

Hotel Villa del Bosco

via del Bosco, 62

95125 - Catania

Under the auspices of

FIDISICILIA

SESSIONE MATTUTINA

Un'introduzione

dott. Nunzio Tasca – *Presidente Impresa Più e Amministratore Tasklog S.r.l.*
dott. Filippo D'Amico – *Presidente Andaf Sicilia, Dir. Finanza Op. S.I.F.I. S.p.A., delegato AITI Sicilia*
dott. Salvatore Garozzo - *Presidente dell'Ordine dei Dttori Commercialisti di Catania*

Strumenti di finanziamento nel breve e nel lungo periodo

dott. Gian Mario Fulco - *Associate Partner KStudio Associato*
dott. Mauro Juvara - *Presidente Centocinquanta* e Partner *UMG Media Group S.r.l.*
dott. Filippo Azzia – *Presidente Banca Popolare dell'Etna S.c.*
dott. Francesco De Simone – *Banca di Sviluppo Economico S.p.A.*

Il contributo dei confidi nel rapporto banca impresa
dott. Nino Leone - *Presidente Fidisicilia*

La Finanza Derivata
dott. Raffaele Mazzeo - *Associate Partner KPMG Advisory S.p.A.*

Lunch alle ore 13.30. Al lunch saranno ammessi solo i partecipanti alla sessione pomeridiana

SESSIONE POMERIDIANA

Strumenti di finanziamento nel breve e nel lungo periodo. L'individuazione del fabbisogno finanziario
Tavola rotonda a cura di:
Banca Popolare dell'Etna / Banca di Sviluppo Economico
CentoCinquanta
Marino Consulting
Andaf / Aiti

La finanza derivata e le ultime novità in tema di deducibilità degli oneri finanziari dal reddito di impresa
Tavola rotonda a cura di:
KPMG

Il Contributo dei Confidi per una migliore gestione della finanza aziendale
Tavola rotonda a cura di:
Fidisicilia

BANCA POPOLARE DELL'ETNA Banca Sviluppo Economico CentoCinquanta KPMG MARINO CONSULTING

Evento: Convegno - Intestazioni fiduciarie e pianificazione fiscale Internazionale

Data: 23/04/2009



Evento: Convegno - La pianificazione ed il controllo delle vendite

Data: 13/02/2009



Evento: Convegno - Il Marocco come opportunità di investimento Data: 15/10/2008



Evento: Convegno: la finanza strutturata per la realizzazione di grandi opere

Data: 17-18/10/2008



L'istituto del *project financing* ha di recente attirato l'attenzione del mondo politico, imprenditoriale e finanziario, quale risorsa strategica per tentare di superare, tramite sinergie tra pubblico e privato, l'attuale stato di stagnazione dell'economia nazionale, candidandosi quale strumento di finanziamento innovativo delle grandi opere pubbliche e private.

Nella pratica, esso assume forme molto complesse, di difficile "standardizzazione", a causa della confluenza di innumerevoli interessi di natura diversa, spesso, contrapposta.

Con il presente convegno, nell'ambito della "formazione continua professionale", si intende creare un momento di incontro e di sintesi tra i diversi soggetti protagonisti del *project*, al fine di poter attribuire, al predetto istituto, anche in sede locale, il risalto e l'attenzione che merita.

UTET GIURIDICA

Credito Siciliano
Gruppo bancario Credito Valtellinese

Il Sole 24 ORE

CentoCinquanta*
tax and legal

A.D.O.C.E.C. DELLE ACI

A.F.A. Associazione Forense Acese

ingegneriarchitettiacesi

CONVEGNO

La finanza strutturata per la realizzazione delle grandi opere

Pubblico e privato a confronto

Segreteria Organizzativa:
Adocec delle Aci Via Kennedy 17/F Acireale
tel. 095 7648632 - 328 3649561
e-mail: adocec@libero.it

Il servizio hostess è offerto da:
Istituto d'Istruzione Superiore
I.T. Geometra - I.T. Turistico - Liceo Artistico
"Filippo Brunelleschi" - Acireale

Credito Siciliano Spa
Direzione Generale - Salone delle Adunanze
Via Sclafani 40/b - Acireale
17 e 18 Ottobre 2008

Venerdì 17 Ottobre - I Sessione

ore 9,00 Registrazione dei partecipanti

ore 9,15 Inizio lavori
Coordina **Dott. Vittorio Romano**
Giornalista de "La Sicilia"

Saluti e presentazione del convegno

Prof. Dott. Angelo Raciti
Presidente Associazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili delle Aci

Avv. Franco Maria Merlino
Presidente Associazione Forense Acese

Arch. Vincenzo Lauria
Presidente Associazione - Ingegneriarchitettiacesi

Dott. Francesco Giacobbi
Amministratore Delegato Credito Siciliano

Dott. Salvatore Garozzo
Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Catania

On.le Avv. Salvatore Torrisi
Presidente Ordine Avvocati - Catania

Ing. Carmelo Grasso
Presidente Ordine degli Ingegneri - Catania

Arch. Toni Licciardello
Presidente Ordine degli Architetti - Catania

Ore 9,45 Le operazioni di finanza strutturata per realizzare le grandi opere e creare valore
Dott. Antonio Pogliese
Dottore commercialista - Componente Comitato Esecutivo Credito Siciliano

Ore 10,15 Profili giuridici più rilevanti in un'operazione di finanza di progetto
Prof. Avv. Andrea Mora
Ordinario Diritto civile - Facoltà di Giurisprudenza Università Modena e Reggio Emilia

Ore 10,45 Profili tecnici del project financing nelle opere pubbliche
Ing. Alfio Grassi
Dirigente Area Tecnica - Comune di Aci Catena
Consigliere Ordine Ingegneri di Catania

Ore 11,15 Il ruolo della Banca capofila nel project financing
Dott. Bruno Messina
Direttore Crediti Credito Siciliano

Ore 11,45 Dibattito

Ore 12,45 Conclusione della I sessione

Venerdì 17 Ottobre - II Sessione

ore 15,45 Ripresa lavori
Coordina **Dott. Vittorio Romano**
Giornalista de "La Sicilia"

Ore 16,00 Il Bando della PA per la realizzazione delle opere pubbliche in project financing
Ing. Domenico Fiore
Già Dirigente Generale Assessorato LL.PP.
Dipartimento Ispettorato Tecnico LL.PP.

Ore 16,30 I modelli matematici del business plan e del project financing
Prof. Benedetto Matarazzo
Ordinario matematica finanziaria
Facoltà di Economia - Università di Catania

Ore 17,00 Il montaggio del business plan e del project financing
Dott. Alessandro Micale
Dottore commercialista
Studio Pogliese

Ore 17,30 Il contratto di finanziamento nelle operazioni di finanza strutturata
Avv. Franco Maria Merlino
Foro di Catania

Ore 18,00 Dibattito

Ore 19,00 Conclusione della II sessione

Sabato 18 Ottobre - III Sessione

Ore 9,00 **Tavola rotonda**
Il ricorso alle operazioni di finanza strutturata per promuovere sviluppo nell'attuale fase di stagnazione

Partecipano

Dott. Piero Agen
Presidente CCIAA - Catania

On.le Giuseppe Castiglione
Presidente della Provincia Regionale di Catania

Dott. Saverio Continella
Vice Direttore Generale del Credito Siciliano

On.le Avv. Nino Garozzo
Sindaco del Comune di Acireale

Dott. Arturo Motti
Cofondatore "Milano Finanza"

Prof. Francesco Pignataro
Sindaco del Comune di Caltagirone

Dott. Fabio Scaccia
Presidente Associazione degli Industriali della Provincia di Catania

Sen. Avv. Raffaele Stancanelli
Sindaco del Comune di Catania

Dott.ssa Maria Teresa Sodano
Sindaco del Comune di Giarre

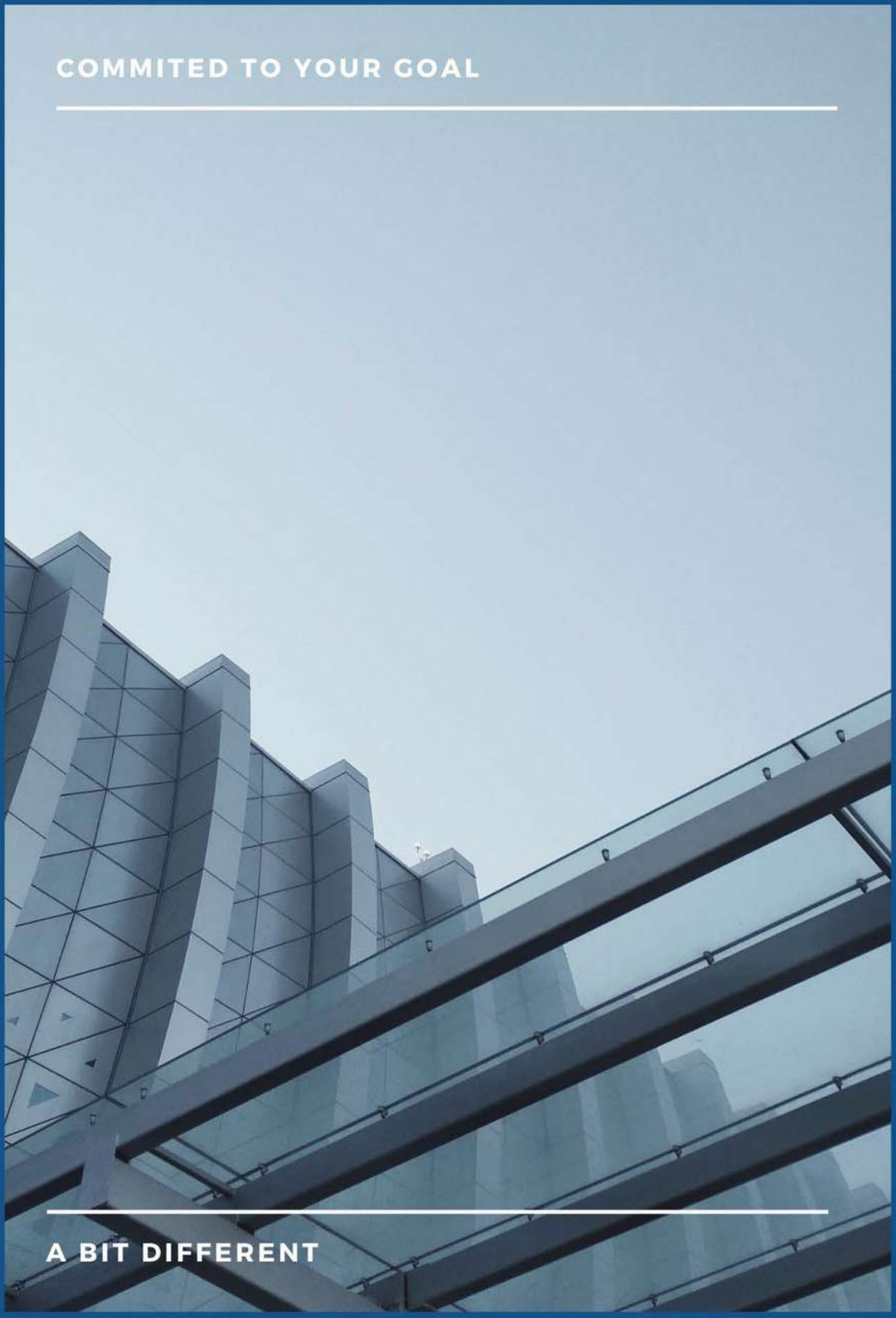
Ore 12,00 **Dibattito**
Coordina e conclude
Dott. Antonio Pogliese
Dottore commercialista
Componente Comitato esecutivo Credito Siciliano

La partecipazione al convegno è riconosciuta ai fini della Formazione Permanente Continua sia per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, sia per gli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Catania.

Evento: Convegno - Il Marocco come opportunità di investimento Data: 10/06/2008



COMMITED TO YOUR GOAL



A BIT DIFFERENT

CentoCinquanta
Organizzazione | Finanza | Controllo